

# COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO

### CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

#### **SETTORE TECNICO**

## **VARIANTE 6 AL REGOLAMENTO URBANISTICO**

# DOCUMENTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi dell'art. 17 – L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della *Disciplina del Piano* del PIT/PPR

Allegato A alla Delibera di Giunta n. \_\_ del \_\_/\_/\_\_\_

1.	PREMESSA	<b>\</b>	3
2.	DESCRIZIO	NE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE	4
	2.1 Defi	nizione degli obiettivi della variante e delle azioni conseguenti	5
	2.1.1	Gli obiettivi della Variante	5
	2.1.2	Individuazione delle trasformazioni all'interno del territorio urbanizzato	5
	2.1.3	Individuazione delle trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato	. 19
	2.1.4	Effetti territoriali e paesaggistici attesi	. 24
	2.1.5	Identificazione del vincolo paesaggistico dell'Invaso di Bilancino e del Lago d	i
	Migneto		. 26
3.	IL QUADRO	O CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO	. 29
	3.1 Le ir	nvarianti strutturali del PIT-PPR	. 29
	3.1.1	II PTCP	. 30
	3.1.2	Patrimonio territoriale e invarianti strutturali nel P.S	. 30
	3.1.3	Ricognizione dei vincoli sovraordinati	. 31
4.	RAPPORTO	SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL R.U	. 37
	4.1 I cor	ntenuti del R.U	. 37
	4.2 Mor	nitoraggio sullo stato di attuazione del R.U. 2009/2017	. 38
5.	ENTI E ORG	GANISMI PUBBLICI INTERESSATI AL PROCEDIMENTO	. 48
6.	IL PROGRA	MMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE	. 49
7.	ENTI E OF	RGANI PUBBLICI COMPETENTI ALL'EMANAZIONE DI PARERI, NULLA OSTA C	)
	ASSENSI A	I FINI DELL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE	. 50
8.	GARANTE	DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE	. 51
ΑI	LEGATI		. 52

#### 1. PREMESSA

Il Comune di Barberino di Mugello è attualmente dotato dei seguenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:

- Piano Strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 18.05.2005 e successiva variante:
- Regolamento Urbanistico approvato con delibere di Consiglio Comunale n. 13 del 15.04.2009 e n. 15 del 20.04.2009 e successive 5 varianti.

Nel corso di validità del Regolamento Urbanistico varie previsioni soggette a Piano Attuativo sono decadute per il decorso quinquennale dalla loro approvazione. La Giunta Comunale con Deliberazione n. 39 del 24.03.2016 ha fornito al Settore Tecnico "indirizzi di competenza in merito allo sviluppo degli strumenti di pianificazione e integrazione con la pianificazione dei "grandi progetti", disponendo, fra le varie linee di indirizzo, al fine di assicurare funzionalità alla pianificazione nel periodo che servirà per la redazione e approvazione del nuovo Piano Operativo, di "avviare la procedura di variante ordinaria di "manutenzione" per riattivare tra le schede soggette a previsioni decadute, quelle contenenti previsioni di "attività produttive" [...]".

Con D.G.C. n. 38 del 06.04.2017 si ribadisce la necessità di: "avviare celermente la procedura di variante ordinaria di "anticipazione" per riattivare, tra le schede soggette a previsioni decadute, quelle contenenti previsioni di "attività produttive", adeguandole al DPGR 64/R/2013 secondo i principi della Variante 4/2015 (trasformazione di SULP in SUL) integrando la conformazione del Vincolo dell'Invaso di Bilancino al PIT/PPR".

La presente variante, in attuazione di quanto sopra esposto, intende provvedere ad una nuova approvazione di alcune previsioni decadute limitatamente per quelle aree in cui la previsione si riferiva a destinazioni prevalentemente di carattere produttivo (commerciale/direzionale, artigianale, industriale e turistico/ricettivo).

Le previsioni oggetto di variante al Regolamento Urbanistico riguardano otto interventi, per la maggior parte localizzati nel territorio urbanizzato nei pressi del Casello e del capoluogo di comune, e in via marginale all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato. In ossequio alle disposizioni transitorie generali della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 è consentito nei cinque anni successivi all'entrata in vigore della sopraccitata legge adottare e approvare varianti al Regolamento Urbanistico che contengano anche previsioni di impegno di suolo non edificato al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'articolo 224, con il procedimento della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25.

Con la medesima Delibera, la Giunta ha ritenuto necessario anticipare l'avvio dei lavori di formazione del nuovo Piano Operativo con una ricognizione dei vincoli in adeguamento al PIT-PPR, con particolare riferimento all'individuazione del vincolo paesaggistico che insiste sui territori contermini al Lago di Bilancino, vincolati ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. b del *Codice*.

La Variante, seppur relativa ad aspetti puntuali che non modificano in alcun modo l'impostazione metodologica e i contenuti pianificatori dello strumento urbanistico vigente, prevede alcune trasformazioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato, e non può quindi seguire la procedura semplificata. Pertanto, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, la Variante è preceduta dall'adozione del presente Atto di avvio del procedimento.

#### 2. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Il presente atto di avvio del procedimento definisce gli obiettivi della Variante e, in ossequio alla L.R. n. 65/2014 art. 17, delinea:

- le trasformazioni previste al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportano impegno di suolo non edificato e per le quali si intende avviare il procedimento di conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25;
- la previsione degli effetti territoriali attesi, compresi quelli di carattere paesaggistico;
- la ricognizione dei vincoli e la coerenza delle trasformazioni con gli strumenti della pianificazione sovraordinata (PIT con valenza di Piano Paesaggistico);
- la definizione del quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dello stato di attuazione del Regolamento Urbanistico;
- l'individuazione degli enti e degli organismi pubblici interessati al procedimento;
- l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nullaosta o assensi ai fini dell'approvazione della Variante;
- il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione.

Con la presente variante si intende provvedere ad una nuova approvazione delle seguenti previsioni:

Scheda	Nome	Territorio urbanizzato (L.R.65/2014 art. 224)	Conferenza di copianificazione (L.R.65/2014 art. 25)
ST 188	Ponte al Sasso	Sì	No
ST 189	Nuova Biplast	Sì	No
ST 190	Visano	Sì	No
ST 191	Miniera	Sì	No
ST 192	Bellavalle	Sì	No
ST 193	Campeggio Casello	Sì	No
ST 194	Campeggio Monte di Fo'	No	Sì
ES 519	II Fossato	No	Sì
Area a verde ambientale	/	Sì	No

#### 2.1 Definizione degli obiettivi della variante e delle azioni conseguenti

#### 2.1.1 Gli obiettivi della Variante

Come accennato in premessa, nel corso di validità del Regolamento Urbanistico varie previsioni soggette a Piano Attuativo sono decadute per il decorso quinquennale dalla loro approvazione. Obiettivo della presente Variante è quindi quello di provvedere ad una nuova approvazione di alcune previsioni decadute, limitatamente per quelle aree in cui la previsione si riferiva a destinazioni di carattere prevalentemente produttivo (commerciale/direzionale, artigianale, industriale e turistico/ricettivo), così come indicato al Settore Tecnico dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 39 del 24.03.2016 e Deliberazione n. 38 del 06.04.2017.

Contestualmente con la Variante si intende procedere alla individuazione cartografica delle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 42/2004, secondo i criteri metodologici dell'Elaborato 7B del PIT-PPR con particolare riferimento ai territori contermini all'Invaso di Bilancino e di Migneto compresi in una fascia di profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

#### 2.1.2 Individuazione delle trasformazioni all'interno del territorio urbanizzato

Tutti gli interventi all'interno del perimetro del territorio urbanizzato interessano zone individuate dal Regolamento Urbanistico vigente come "aree non pianificate" ai sensi dell'art. 105 della L.R. n. 65/2014 per intervenuta decadenza delle precedenti previsioni urbanistiche.

#### ST 188 - Ponte al Sasso

**Ubicazione**: Area interposta fra il Casello dell'A1 e l'abitato di Cavallina.

L'area è interna al Territorio urbanizzato come individuato dall'art. 224 della L.R. 65/2014.

Superficie territoriale interessata mg. 25.826.

Attualmente sull'area è attivo un insediamento commerciale svolto in locali di una ex casa colonica.

La variante consiste nel prevedere un nuovo insediamento commerciale su area non pianificata per intervenuta decadenza della precedente previsione urbanistica.

L'intervento è previsto sia attuato attraverso lo Strumento Urbanistico del Piano di Lottizzazione con i seguenti parametri:

- Superficie utile lorda realizzabile = mq. 5.800 con destinazione commerciale/direzionale, compreso la Sul esistente;
- Parcheggi pubblici da realizzare nella Lottizzazione = mq. 2.320 con un minimo di 93 posti auto.
- Verde pubblico da realizzare nella Lottizzazione = mq. 3.600.

Non saranno consentite grandi strutture di vendita o di aggregazioni di medie strutture di vendita aventi effetti assimilabili a quelli delle grandi strutture.

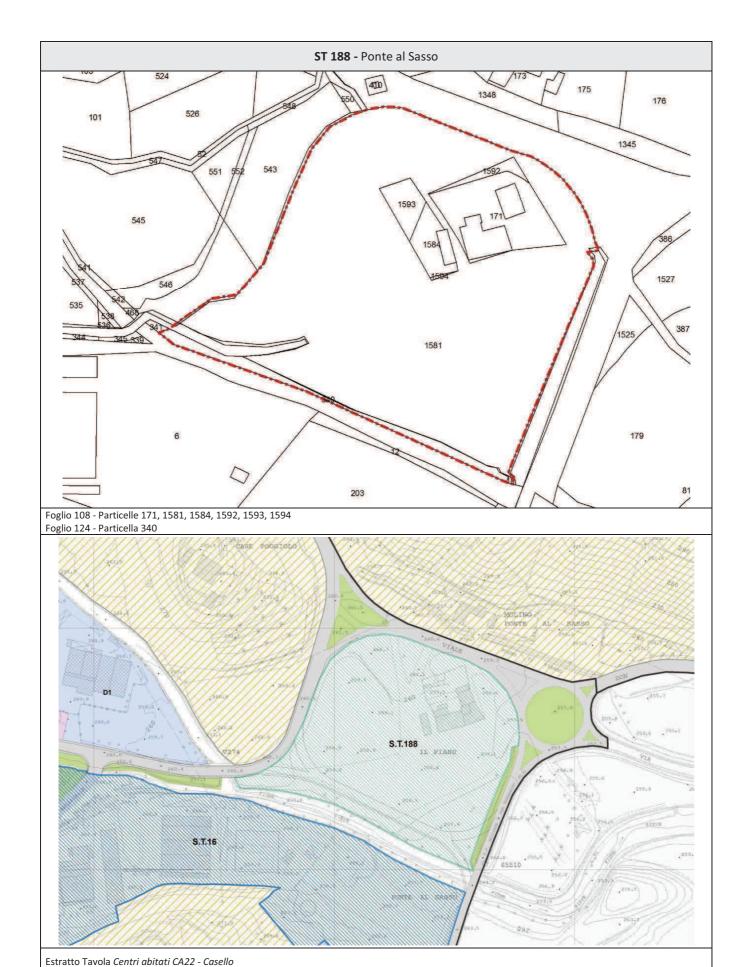
Il relitto stradale presente a confine con la particella catastale n. 340 sul lato ovest della ST non partecipa all'edificabilità della Scheda ed è inserito al suo interno al solo fine di avere una progettazione unitaria dell'area. Tale area potrà essere oggetto di permuta unitamente alle aree pubbliche da realizzarsi nella lottizzazione.

Gli interventi dovranno essere realizzati compatibilmente con l'elaborato relativo al Rischio di Incidente Rilevante derivante dall'insediamento produttivo adiacente (ICAP-SIRA).



Ortofoto 2013

Fonte dati: Regione Toscana – OFC2K



#### ST 189 - Nuova Biplast

Ubicazione: Area posta nei pressi del Casello dell'A1.

L'area è interna al Territorio urbanizzato come individuato dall'art.224 della L.R. 65/2014.

Attualmente sull'area è attivo un insediamento produttivo (artigianale/industriale).

Superficie territoriale interessata mg. 13.972.

La variante consiste nel prevedere un nuovo insediamento commerciale/direzionale su area non pianificata per intervenuta decadenza della precedente previsione urbanistica.

L'intervento è previsto sia attuato attraverso lo Strumento Urbanistico del Piano di Recupero con i seguenti parametri:

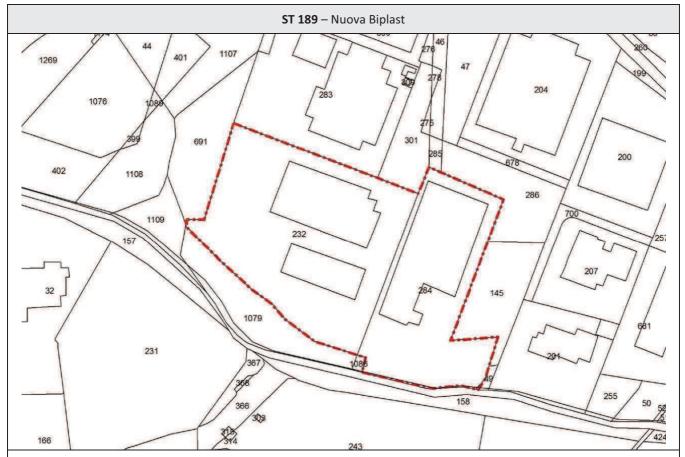
- Superficie utile lorda realizzabile = mq. 5.800 con destinazione commerciale/direzionale, compreso la Sul esistente;
- Parcheggi pubblici da realizzare nella Lottizzazione = mq. 2.320 con un minimo di 93 posti auto.
- Verde pubblico da realizzare nella Lottizzazione = mq. 2.320.

Non saranno consentite grandi strutture di vendita o di aggregazioni di medie strutture di vendita aventi effetti assimilabili a quelli delle grandi strutture.

Gli interventi dovranno essere realizzati compatibilmente con l'elaborato relativo al Rischio di Incidente Rilevante derivante dall'insediamento produttivo adiacente (ICAP-SIRA).



Ortofoto 2013 Fonte dati: Regione Toscana – OFC2K



Foglio 108 - Particelle 232, 284



Estratto Tavola Centri abitati CA21 - Casello

#### **ST 190** - Visano

**Ubicazione**: Area posta all'interno dell'area industriale ubicata fra l'area del Casello dell'A1 e la zona industriale del Capoluogo.

L'area è interna al Territorio urbanizzato come individuato dall'art. 224 della L.R. 65/2014.

Superficie territoriale interessata mg. 64.188.

Attualmente l'area non è edificata.

La variante consiste nel prevedere un nuovo insediamento produttivo (artigianale/industriale) su area non pianificata per intervenuta decadenza della precedente previsione urbanistica.

L'intervento è previsto sia attuato attraverso lo Strumento Urbanistico del Piano di Lottizzazione con i seguenti parametri:

- Superficie utile lorda realizzabile = mq. 8.400 con destinazione produttiva (artigianale/industriale);
- Spazi pubblici da realizzare nella Lottizzazione = 10% dell'area D1 con almeno 40 posti auto nel parcheggio pubblico ed il restante a Verde Pubblico. Dette aree dovranno essere cedute gratuitamente al comune.

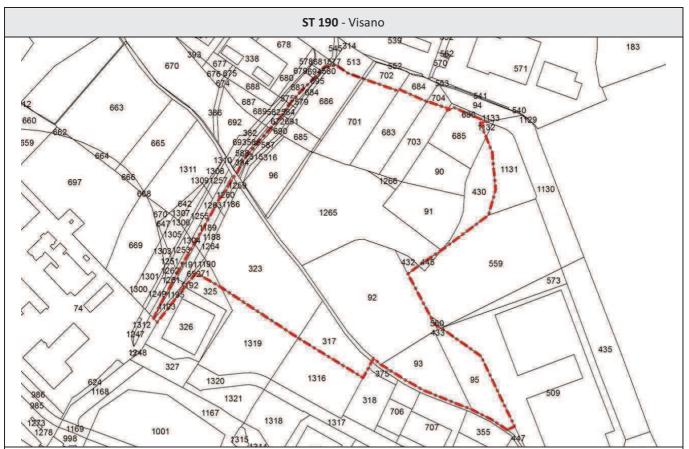
L'edificazione dei nuovi edifici è limitata ad una porzione della Scheda e in particolare alla zona lungo via Visano già urbanizzata.

Le aree di proprietà pubblica non partecipano all'edificabilità della scheda e sono inserite al suo interno solo al fine di avere una progettazione unitaria dell'area.

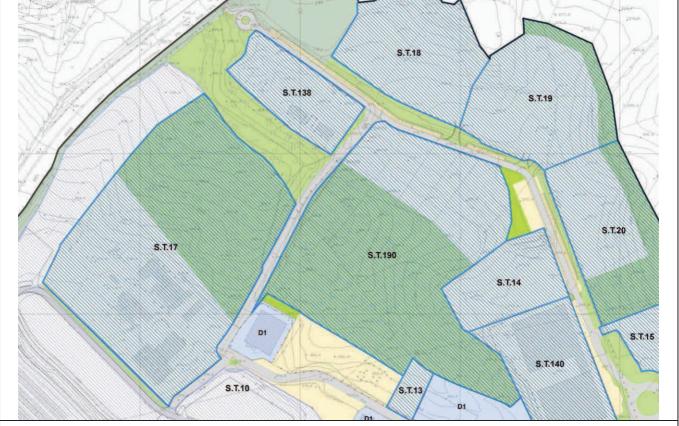


Ortofoto 2013

Fonte dati: Regione Toscana – OFC2K



Foglio 94 - Particelle 682, 684, 685, 686, 96, 575, 579, 580 parte, 695, 584, 588, 690, 691, 587, 315, 316, 673
Foglio 107 - Particelle 95, 93, 433, 92, 432, 1265, 1266, 91, 430, 90, 703, 683, 701, 685, 1260, 1186, 1188, 1189, 1264, 1262, 1191, 1190, 652, 1194, 1195, 1192, 1193, 71, 323, 317



Estratto Tavola Centri abitati – CA18 - Casello

#### ST 191 - Miniera

Ubicazione: Area posta all'ingresso sud del Capoluogo.

L'area è interna al Territorio urbanizzato come individuato dall'art.224 della L.R. 65/2014.

Attualmente l'area non è edificata, salvo un edificio a grezzo posto sul lato sud della stessa.

Superficie territoriale interessata mq. 51.026.

La variante consiste nel prevedere un nuovo insediamento misto prevalentemente commerciale su area non pianificata per intervenuta decadenza della precedente previsione urbanistica.

L'intervento è previsto sia attuato attraverso lo Strumento Urbanistico del Piano di Lottizzazione con i seguenti parametri:

- Superficie utile lorda realizzabile = mq. 8.800 con destinazione commerciale/direzionale compreso l'esistente;
- Superficie utile lorda realizzabile = mq. 5.600 con destinazione residenziale;
- Parcheggi pubblici da realizzare nella Lottizzazione = mq. 4.080 con un minimo di 164 posti auto;
- Verde pubblico per mq. 5.536.

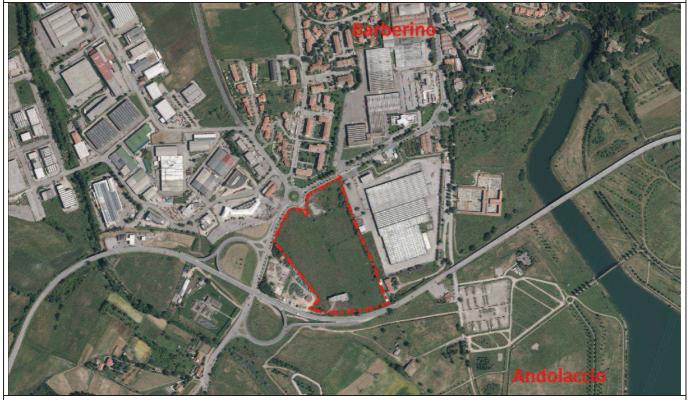
Non saranno consentite grandi strutture di vendita o di aggregazioni di medie strutture di vendita aventi effetti assimilabili a quelli delle grandi strutture.

Contestualmente all'attuazione dell'intervento, con oneri a carico dell'operatore privato, si intende dotare il capoluogo di un nuovo ingresso viario che, attraverso una nuova rotatoria sulla strada Provinciale di via del Lago, si connetta nell'attuale rotatoria della Miniera dalla quale si sviluppa la viabilità per la Frazione di Cavallina, per il Capoluogo e per la zona industriale del capoluogo e circonvallazione ovest dello stesso.

All'interno della scheda sono comprese aree di proprietà pubblica finalizzate a parcheggi, verde e viabilità dal Piano di Urbanizzazione relativo all'edificio posto sul lato di Via del lago e che potranno essere oggetto di diverso utilizzo nel Piano di Lottizzazione previa permuta con aree di pari superficie. Le aree di proprietà pubblica non partecipano all'edificabilità della scheda e sono inserite al suo interno solo al fine di avere una progettazione unitaria dell'area.

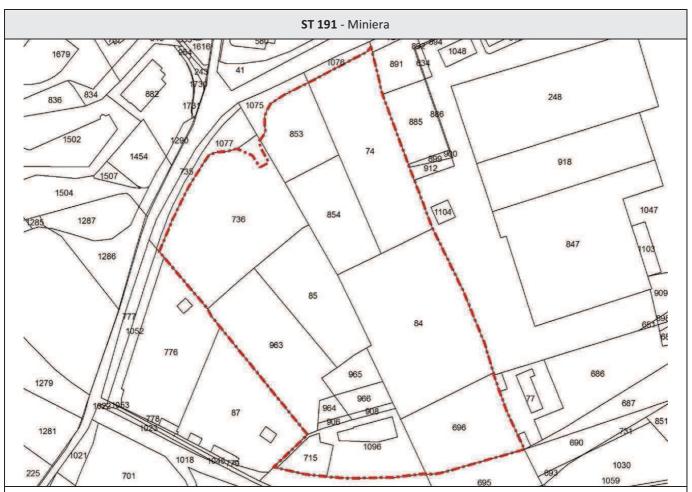
La nuova rotatoria su Via del Lago, che dovrà anche collegare l'area di Andolaccio, dovrà essere realizzata a cura e spese del richiedente a scomputo degli oneri dovuti per urbanizzazione primaria. Le aree saranno acquisite da parte del Comune, anche con procedura espropriativa, e poi messe a disposizione del lottizzante per la realizzazione dell'opera. Tutte le spese per acquisizione di aree esterne alla Scheda di Trasformazione saranno a carico del lottizzante.

La nuova rotatoria, una volta realizzata, consentirà la soppressione dell'attuale svincolo viario e con apposita variante urbanistica le aree attualmente occupate dallo svincolo potranno essere destinate a servizi di interesse pubblico (stazione carabinieri, sede vigili del fuoco, ecc.). Con la nuova sistemazione potrebbe configurarsi un ulteriore accesso al Lago di Bilancino in zona Andolaccio.



Ortofoto 2013

Fonte dei dati: Regione Toscana – OFC2K



Foglio 97 - Particelle 74, 84, 85, 696, 715, 736 parte, 853, 854, 906, 908, 963, 964, 965, 966, 1096



Estratto Tavole Centri abitati CA16 – CA20 – Barberino - Cavallina

#### ST 192 - Bellavalle

Ubicazione: Area posta nei pressi del Casello dell'A1.

L'area è interna al Territorio urbanizzato come individuato dall'art.224 della L.R. 65/2014.

Superficie territoriale interessata mq. 11.436.

Attualmente l'area non è edificata.

La variante consiste nel prevedere un nuovo insediamento Turistico/ricettivo su area non pianificata per intervenuta decadenza della precedente previsione urbanistica.

L'intervento è previsto sia attuato attraverso lo Strumento Urbanistico del Piano di Lottizzazione con i seguenti parametri:

- Posti letto = n.120 con destinazione Turistico/ricettivo e nella dimensione massima di mq. 6000 di Sul comprensiva delle superfici a camere e di tutti i locali accessori necessari al funzionamento della struttura turistico/ricettiva (hall, Ristorante, ecc.).

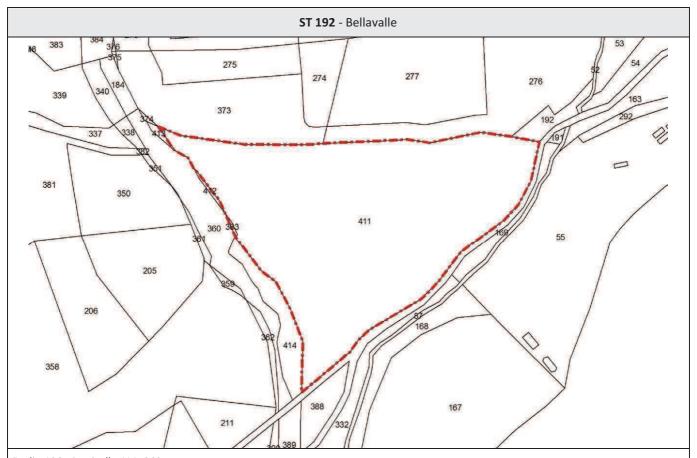
Sul lato Sud della Scheda di Trasformazione dovrà essere realizzato il raccordo stradale previsto dal R.U. fra la strada prospiciente il lato Ovest della Scheda e la via vicinale di Montebuiano. Dovranno essere cedute gratuitamente al Comune le aree necessarie per l'eventuale successivo ampliamento della via vicinale di Montebuiano.

Gli interventi potranno essere realizzati compatibilmente con il Rischio di Incidente Rilevante derivante dall'insediamento produttivo adiacente (ICAP-SIRA).

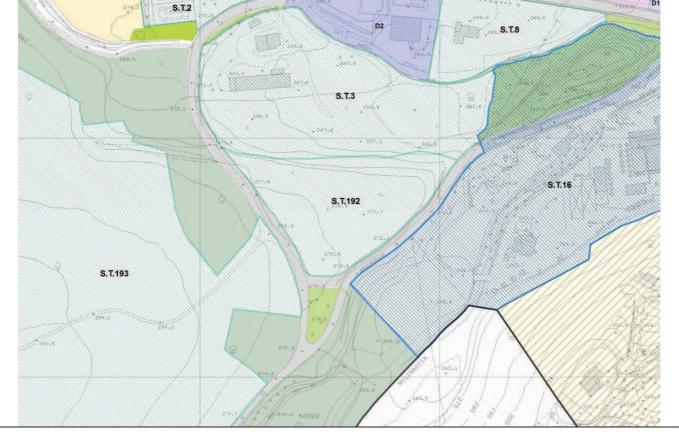


Ortofoto 2013

Fonte dati: Regione Toscana - OFC2K



Foglio 106 - Particelle 411, 363



Estratto Tavola *Centri abitati CA21 - Casello* 

#### ST 193 - Campeggio Casello

Ubicazione: Area posta nei pressi del Casello dell'A1 in adiacenza al tracciato dell'Autostrada.

L'area è interna al Territorio urbanizzato come individuato dall'art.224 della L.R. 65/2014.

Superficie territoriale interessata mg. 158.008.

Attualmente l'area non è edificata ed è completamente boscata.

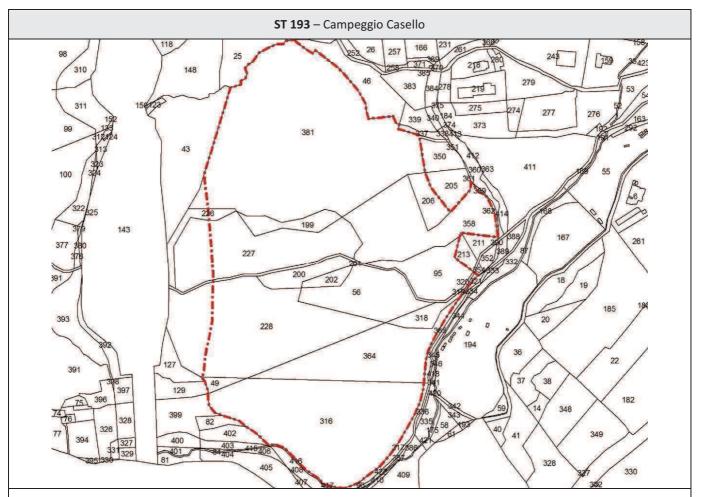
La variante consiste nel prevedere un nuovo insediamento Turistico/ricettivo (campeggio) su area non pianificata per intervenuta decadenza della precedente previsione urbanistica.

L'intervento è previsto sia attuato attraverso lo Strumento Urbanistico del Piano di Lottizzazione con i seguenti parametri:

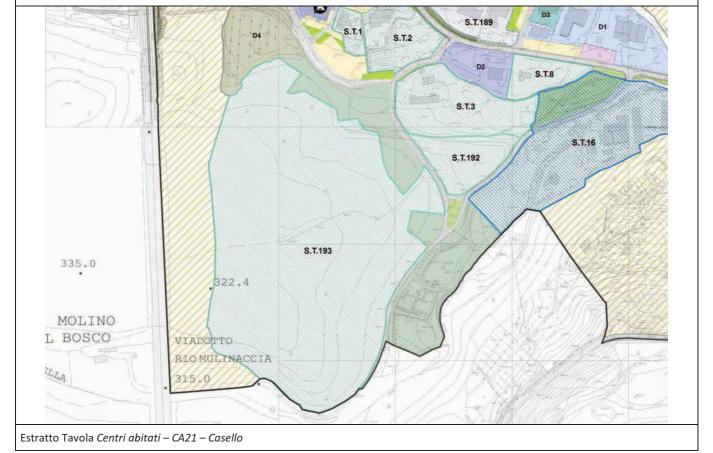
- Piazzole = n.80 con destinazione Turistico/ricettivo (campeggio). Nell'ambito del campeggio, oltre alla Sul relativa ai servizi diretti alle piazzole (igienici, docce, ecc.) è ammessa nuova Sul per la realizzazione degli spazi accessori nei seguenti limiti:
- Locale ristorazione mq. 200;
- Foresteria per il personale mq. 150;
- Spaccio interno Mq. 100.



Ortofoto 2013

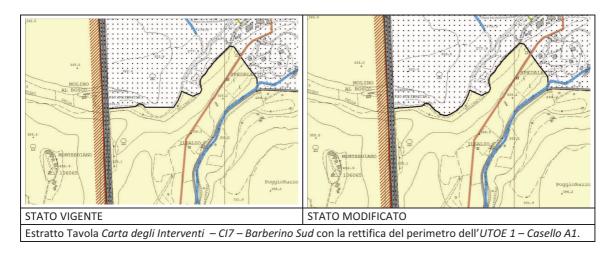


Foglio 106 - Particelle 381 parte, 206, 358, 95, 199, 226 parte, 227 parte, 200, 201, 202, 56, 318, 320, 228 parte, 364, 49, 316



Contestualmente all'inserimento delle previsioni fin qui elencate, si sono rese necessarie alcune modifiche minori conseguenti alla riperimetrazione di alcune delle schede in oggetto. Più specificatamente:

- Sul lato Est della ST 188 Ponte al Sasso una porzione di area non pianificata lungo la strada provinciale S.P. 8, esclusa dal perimetro della ST, è stata classificata come area di corredo alla viabilità poiché area di proprietà della Provincia e sulla quale insiste la scarpata della strada provinciale n. 8;
- Sul lato Sud della ST 189 *Nuova Biplast* una piccola porzione di area che è stata oggetto delle sistemazioni viarie del casello come opere di corredo alla variante di valico, è esclusa dal perimetro della ST ed è stata individuata come *area di corredo alla viabilità*;
- In località *Visano*, una porzione di territorio situata fra la viabilità recentemente realizzata nell'ambito dell'ampliamento dell'Outlet e l'Autostrada A1, e individuata dal R.U. come *area non pianificata*, è stata destinata ad *area a verde ambientale* con lo scopo di mitigare e ad attenuare eventuali effetti negativi derivanti dalla presenza di impianti industriali prossimi all'area;
- Sul lato Sud della ST 190 Visano, una piccola porzione di territorio individuata dal R.U. come area non pianificata è stata classificata dalla Variante come verde pubblico, poiché trattasi di un'area di proprietà comunale interposta fra la zona industriale e la nuova Scheda di Trasformazione;
- L'area della ST 193 Campeggio Casello è stata individuata seguendo perimetri morfologici uniformi e questo ha comportato una piccola rettifica del perimetro dell'UTOE 1 Casello A1 pur nel rispetto di quanto previsto dal Piano Strutturale (Art. 33 delle NTA). Inoltre l'area della ST 193 è stata individuata con distanza di 60 ml dall'Autostrada e conseguentemente, su detto lato, parte dell'area non pianificata ha assunto la destinazione di area agricola ad economia debole coerentemente con l'attuale destinazione dell'area limitrofa. In conseguenza alla variazione del perimetro dell'UTOE è necessario provvedere alla modifica dell'elaborato in scala 1:10.000 Carta degli interventi CI7 Barberino Sud.



#### 2.1.3 Individuazione delle trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato

Nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica adeguati ai contenuti della L.R. 65/2014, l'art. 224 della medesima legge dispone, in via transitoria, anche ai fini del perfezionamento degli strumenti della formazione delle varianti al Regolamento Urbanistico, di considerare come "territorio urbanizzato" le parti non individuate dai Piani Strutturali vigenti come "aree a esclusiva o prevalente funzione agricola".

In coerenza con tale definizione le seguenti trasformazioni ricadono al di fuori del perimetro del "territorio urbanizzato", poiché individuate dal Piano Strutturale vigente al momento dell'entrata in vigore della L.R. 65/2014 come "area a prevalente funzione agricola":

- ST 194 Campeggio Monte di Fo';
- ES 519 Il Fossato.

Ai sensi dell'art. 4 c. 2 della L.R. 65/2014, le trasformazioni che comportano impegno di suolo non edificato a fini insediativi o infrastrutturali sono consentite esclusivamente nell'ambito del "territorio urbanizzato". Trattandosi nel caso in oggetto di nuove trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato si propone l'attivazione del procedimento della conferenza di copianificazione, così come stabilito dall'art. 25 della stessa legge.

#### ST 194 - Campeggio Monte di Fo'

Ubicazione: Area posta nella frazione montana di Santa Lucia, località Monte di Fo'.

L'area è esterna al Territorio urbanizzato come individuato dall'art.224 della L.R. 65/2014.

Superficie territoriale interessata mq. 294.118.

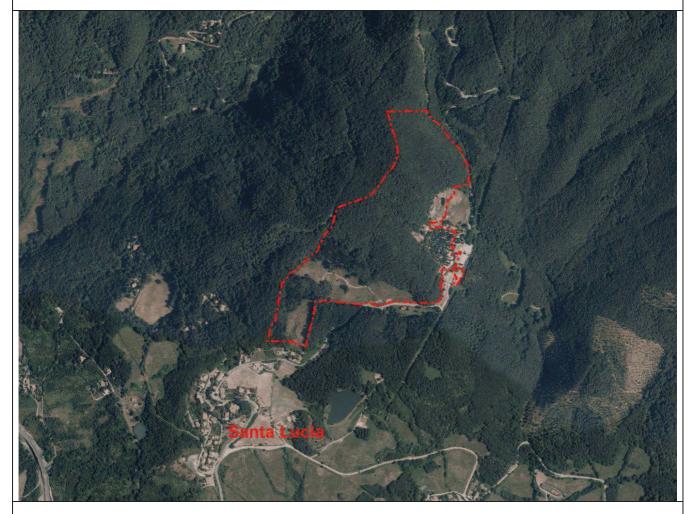
Attualmente l'area è in parte utilizzata per campeggio ed è in gran parte boscata.

La variante consiste nel prevedere l'ampliamento del campeggio su area non pianificata per intervenuta decadenza della precedente previsione urbanistica.

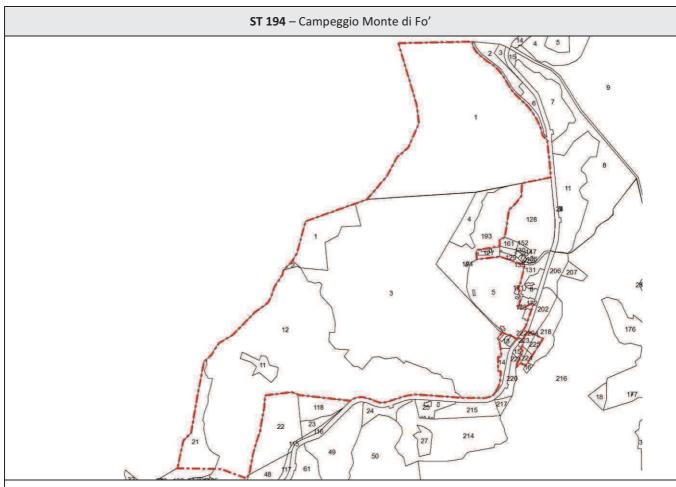
L'intervento è previsto sia attuato attraverso lo Strumento Urbanistico del Piano di Lottizzazione con i seguenti parametri:

- Piazzole = n. 200 comprese le esistenti con destinazione campeggio. Nell'ambito dell'ampliamento del campeggio, oltre alla Sul relativa ai servizi diretti alle piazzole (igienici, docce, ecc.) è ammessa nuova Sul, in aggiunta a quella già esistente, per la realizzazione degli spazi accessori nei seguenti limiti:
- Locale ristorazione mq. 200;
- Foresteria per il personale mq. 150;
- Spaccio interno Mq. 100.

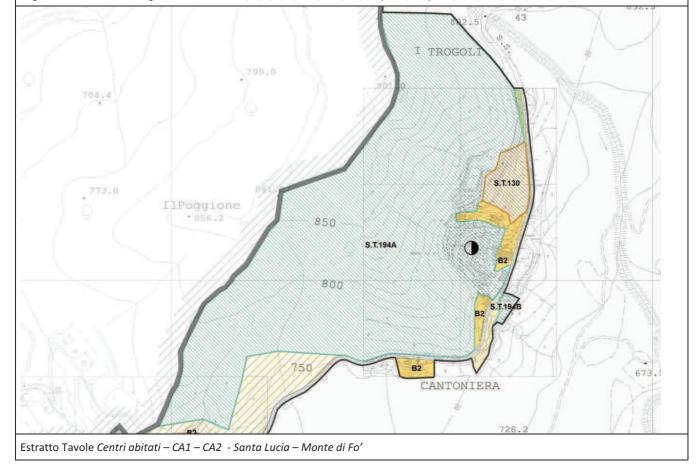
Le aree di proprietà pubblica non partecipano all'edificabilità della scheda e sono inserite al suo interno solo al fine di avere una progettazione unitaria dell'area.



Ortofoto 2013



Foglio 22 - Particella 1 - Foglio 20 - Particelle 1, 2, 3, 4, 5, 193, 194, 11, 12 parte, 21 parte, 221, 222, 223, 224, 225



#### ES 519 - Il Fossato

**Ubicazione:** Area posta nella frazione montana di Santa Lucia, località Fossato.

L'area è esterna al Territorio urbanizzato come individuato dall'art.224 della L.R. 65/2014.

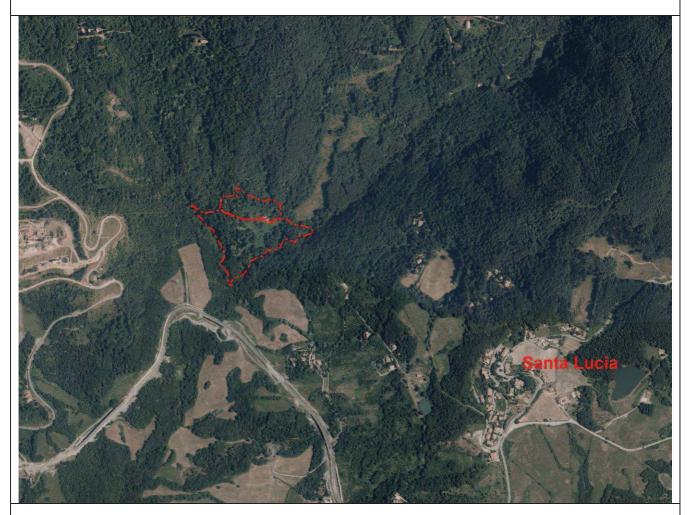
Attualmente sull'area è presente un borgo rurale in cattivo stato di manutenzione con parti a rudere.

La variante consiste nel prevedere un intervento di ristrutturazione edilizia e ampliamento per adibire gli edifici alla destinazione Turistico/ricettivo (una precedente analoga previsione urbanistica subordinata a Piano di Recupero è decaduta per decorso del quinquennio dalla sua approvazione).

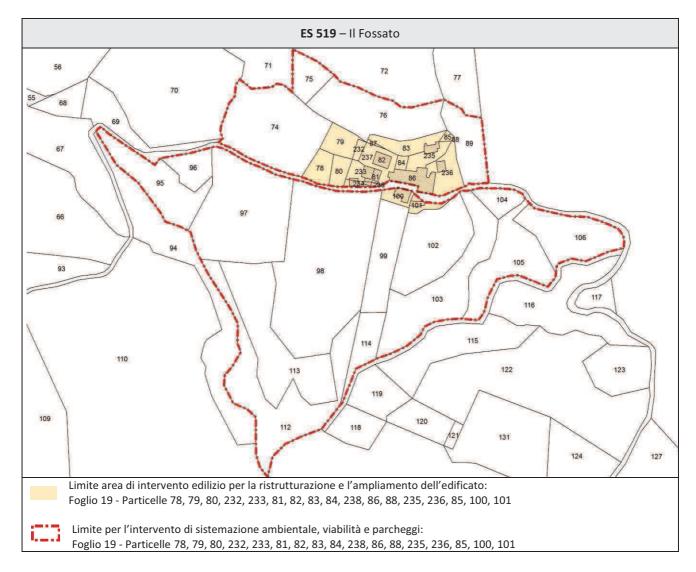
L'intervento è previsto attraverso lo Strumento Urbanistico del Piano di Recupero con i seguenti parametri:

- Posti letto = n. 60 con destinazione Turistico/ricettivo e nella dimensione massima della SUL esistente oltre ad un ampliamento di 750 mq di SUL.

Eventuali attrezzature sportive di cui all'art. 62 delle NTA del R.U. dovranno essere realizzate nell'area di intervento edilizio e nella particella catastale 74 del foglio 19.

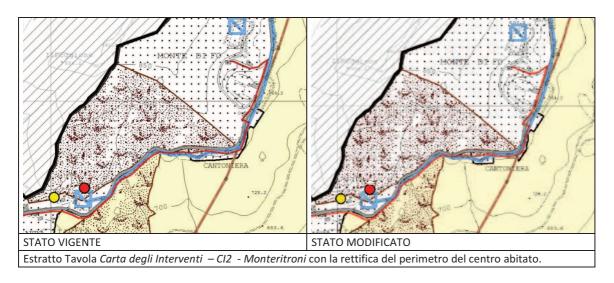


Ortofoto 2013



Contestualmente alle previsioni sopracitate si è resa necessaria la seguente modifica minore:

Sul lato Sud-Est della ST 194 – *Campeggio Monte di Fo'* una porzione di *area non pianificata* viene esclusa dal perimetro del centro abitato *Santa Lucia – Monte di Fo'* e diviene *area a prevalente funzione agricola* (con conseguente modifica dell'elaborato in scala 1:10.000 *Carta degli interventi CI2 – Monteritroni*).



#### 2.1.4 Effetti territoriali e paesaggistici attesi

La redazione della variante al R.U. si propone, in linea generale, di rispondere alle esigenze socioeconomiche del momento contingente, garantendo al tempo stesso la conservazione del patrimonio territoriale, quale principio sancito dalla L.R. 65/2014.

		L'area risulta interclusa fra la viabilità esistente e il fiume Sieve a Sud. Ad
ST 188	Ponte al Sasso	eccezione dell'area di stretta pertinenza fluviale, si tratta di un'area compromessa e impegnata per la quasi totalità dal piazzale sterrato dell'attività commerciale di ristorazione esistente. Gli interventi previsti che dovranno comunque riqualificare l'ambito fluviale, già dotato di percorso mobilità dolce inserito all'interno della rete di mobilità ciclopedonale del R.U., dovranno essere improntati alla riqualificazione dell'area nel rispetto delle prescrizioni d'uso, degli abachi e delle direttive della disciplina d'ambito e al mantenimento dell'edificato storico esistente.  Il Piano di Tutela Paesistica comunale approvato con Delibera del C.C. n. 65 del 28.06.2007 individua l'area come ambito "agricolo periurbano", ovvero caratterizzato da "colture abbandonate che formano degrado ai margini dei sistemi urbani, frammentati da infrastrutture ed usi impropri", suggerendo come norme di gestione la "riprogettazione totale dei luoghi in funzione dell'assetto urbano del paesaggio con funzione protettiva del sistema infrastrutturale e produttivo".
ST 189	Nuova Biplast	Il Piano di Tutela Paesistica comunale individua l'area come "insediamento urbano di servizio", ovvero un'area caratterizzata da "espansioni industriali e commerciali poste all'esterno dei principali centri urbani" che "nel complesso rappresentano situazioni degradate di paesaggio urbano a contatto diretto con la campagna insediata".  La previsione a destinazione commerciale/direzionale è in linea con gli obiettivi strategici del Piano Strutturale che dispone la qualificazione della zona del casello autostradale di Barberino come centro erogatore di servizi commerciali e direzionali, evitando la monofunzionalità dell'area (Art. 36 – Il subsistema delle aree di insediamento recente prevalentemente produttive: indirizzi e prescrizioni per il R.U.).
ST 190	Visano	La previsione si situa nell'ambito degli obiettivi del Piano Strutturale di delocalizzazione delle attività industriali, già in atto per effetto dell'outlet, insediandole nelle aree poste fra il fiume Sieve ed il torrente Visano (Art. 36 – Il subsistema delle aree di insediamento recente prevalentemente produttive: indirizzi e prescrizioni per il R.U.).  Il Piano di Tutela Paesistica individua l'area come ambito "agricolo periurbano", ovvero caratterizzato da "colture abbandonate che formano degrado ai margini dei sistemi urbani, frammentati da infrastruttre ed usi impropri", suggerendo come norme di gestione la "riprogettazione totale dei luoghi in funzione dell'assetto urbano del paesaggio con funzione protettiva del sistema infrastrutturale e produttivo".
ST 191	Miniera	L'area, ricadente all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, risulta completamente inedificata ad eccezione della presenza di un edificio a grezzo posto sul lato sud della Scheda. Seppur sottoposta parzialmente a vincolo paesaggistico, in quanto ricadente nella fascia di 300 metri dalla linea di battigia dell'invaso di Bilancino, l'area attualmente non risulta essere collegata né funzionalmente né visivamente al Lago poiché è delimitata a Sud, in direzione dell'invaso, da un tracciato viario in rilevato. L'area non è visibile da e verso il bene tutelato perciò gli interventi non andranno a occludere o compromettere visuali connotate da elevato valore estetico percettivo.  Anche il <i>Piano di Tutela Paesistica</i> " comunale individua l'area come ambito "agricolo periurbano", ovvero caratterizzato da "colture

		abbandonate che formano degrado ai margini dei sistemi urbani, frammentati da infrastruttre ed usi impropri", indicando come norme di gestione la "riprogettazione totale dei luoghi in funzione dell'assetto urbano del paesaggio con funzione protettiva del sistema infrastrutturale e produttivo".  L'intervento prevede un nuovo e più agevole accesso viario al capoluogo finalizzato ad attuare gli obiettivi strategici del Piano Strutturale in merito alla realizzazione di un asse urbano di collegamento fra il centro di Barberino e l'area dell'Andolaccio (Art. 45 – Disciplina dei sistemi funzionali).
ST 192	Bellavalle	La variante prevede la riqualificazione di un'area interna al perimetro del territorio urbanizzato.  L'area è priva di funzioni agricole e allo stato attuale risulta essere in abbandono. Se ne prevede l'utilizzo con destinazione turistico/ricettiva, che va a integrare quelle già presenti nella zona del casello autostradale.  Il Piano di Tutela Paesistica comunale individua l'area come "insediamento urbano di servizio", ovvero un'area caratterizzata da "espansioni industriali e commerciali poste all'esterno dei principali centri urbani" che "nel complesso rappresentano situazioni degradate di paesaggio urbano a contatto diretto con la campagna insediata".
ST 193	Campeggio Casello	L'area oggetto della previsione è quasi totalmente boscata e non rientra né fra le aree forestali di prevalente interesse naturalistico, né fra le formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio, né fra i paesaggi rurali e forestali storici.  La previsione relativa all'offerta turistica sostenibile a basso costo è in linea con gli obiettivi del Piano Strutturale che individua nell'area del casello una delle due aree destinate a campeggio per il fondovalle (Art. 51 – Il sistema funzionale dell'offerta turistica sostenibile: indirizzi e prescrizioni per il R.U.).  il Piano di Tutela Paesistica individua l'area come appartenente all'Unità di paesaggio delle "latifoglie autoctone", ovvero come zone con "boschi con presenza di specie autoctone (castagno, faggio,)" e con un "ruolo strutturante nell'assetto ecosistemico ed in particolare nell'assetto idrogeologico". A livello paesaggistico gli eventuali impatti saranno contenuti dal rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 25 del Piano Strutturale (Il subsistema collinare delle Croci: indirizzi e prescrizioni per il R.U.). La realizzazione dovrà infatti avvenire nel rispetto delle seguenti condizioni:  - le alberature di alto fusto esistenti dovranno essere salvaguardate;  - il sistema di smaltimento dovrà collegarsi alla fognatura comunale;  - non sia prevista la realizzazione di nuova viabilità;  - non siano effettuati movimenti di terra consistenti;  - gli edifici di servizio siano realizzati con morfologia e materiali desunti dalla tradizione rurale locale, e non superino l'altezza di un piano fuori terra.
ST 194	Campeggio Monte di Fo'	L'area è quasi interamente ricoperta da bosco, seppure la superficie di quest'ultimo risulti ridotta rispetto alla rappresentazione cartografica del PIT a seguito di interventi di trasformazione dei boschi attuati nel 2010/2011. La porzione sud dell'area è individuata dal Piano di Tutela Paesistica comunale come area a "conifere e rimboschimenti", ovvero come "ambiti con copertura forestale dovuta a rimboschimenti in contrasto con il paesaggio locale, ecologicamente poveri, particolarmente evidenti sulle sommità dei rilievi".  L'area non rientra né fra le aree forestali di prevalente interesse naturalistico, né fra le formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio, né fra i paesaggi rurali e forestali storici.

		Parte della superficie della scheda è identificata dalla Rete Ecologica del PIT come Nodo forestale primario. La previsione urbanistica non è in contrasto con le <i>indicazioni per le azioni</i> di cui agli <i>Abachi delle invarianti</i> (invariante strutturale II).  La previsione relativa all'offerta turistica sostenibile a basso costo è in linea con gli obiettivi del Piano Strutturale che individua nella zona di monte di Fo' un'area destinata a campeggio per la montagna (Art. 51 – II sistema funzionale dell'offerta turistica sostenibile: indirizzi e prescrizioni per il R.U.).
ES 519	II Fossato	La previsione ha come obiettivo il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio storico esistente. Si tratta di un nucleo composto ad oggi da tre edifici abbandonati, mente altri cinque edifici presenti attorno al nucleo risultano non più individuabili a causa dell'incuria e della fitta vegetazione. Il complesso si trova lungo la strada vicinale del Fossato che collega l'abitato di Pallereto con il nucleo delle Bandite. Avendo subito numerose trasformazioni i caratteri morfologici e tipologici originali non sono più individuabili.  L'area circostante gli edifici è interessata dal bosco, individuato come Nodo forestale primario e come Matrice forestale ad alta connettività.  La previsione si pone in linea con gli indirizzi generali del Piano Strutturale sull'offerta turistica sostenibile.  Il Piano di Tutela Paesistica individua l'area come appartenente all'Unità di Paesaggio dei "boschi insediati", ovvero "aree boscate miste a zone coltivate riferite ad unità poderali articolate che svolgono funzione di presidio territoriale".
Area a verde ambientale	Visano	L'area destinata a verde ambientale è posta lungo l'Autostrada A1. Così come stabilito dalle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. la zona è priva di capacità edificatoria e al suo interno devono essere salvaguardate le alberature esistenti e garantite le necessarie opere di rimboschimento e sistemazione del verde. L'area è interamente soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 (Zona ai lati dell'Autostrada del Sole). La previsione urbanistica è finalizzata a mitigare e ad attenuare eventuali effetti negativi derivanti dalla presenza di impianti industriali prossimi all'area.

#### 2.1.5 Identificazione del vincolo paesaggistico dell'Invaso di Bilancino e del Lago di Migneto

Nell'ambito della ricognizione dei vincoli, in attuazione degli indirizzi forniti dall'Amministrazione comunale con D.G.C. n. 39 del 24.03.2016 e con D.G.C. n. 38 del 06.04.2017 (ricognizione dei vincoli in adeguamento al PIT), propedeutica alla redazione del nuovo Piano Operativo, si è reso necessario cartografare la fascia di 300 m dalla linea di battigia dei laghi, definita dal punto 3.2 dell'Elaborato 7B allegato al PIT come linea che genera la fascia della profondità di 300 m, entro la quale i territori contermini ai laghi sono sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004.

Con la Variante in oggetto si intende procedere all'identificazione delle aree vincolate contermini all'Invaso di Bilancino, anche al fine dell'implementazione del PIT-PPR ai sensi dell'articolo 143 comma 1 lett. c) del *Codice*, nonché delle aree vincolate contermini al Lago di Migneto.

Gli altri laghi presenti sul territorio di Barberino di Mugello non sono soggetti a vincolo paesaggistico poiché realizzati per finalità produttive aziendali e agricole, come risulta dagli atti e dai documenti in possesso del Settore Tecnico e allegati in estratto al presente documento. Secondo quanto disposto dal paragrafo 3.2 Definizioni e criteri dell'Allegato 7B al PIT-PPR, infatti,

"ai fini della ricognizione dei laghi quali elementi generatori del vincolo, si intendono esclusi i laghi con lunghezza della linea di battigia inferiore a 500 m, ad eccezione di quelli ricompresi nei SIR, e gli invasi artificiali realizzati per finalità produttive aziendali e agricole".

L'allegato 7B al PIT, al punto 3.2 Definizioni e criteri, stabilisce che per gli invasi artificiali la linea di battigia è "la linea che individua i confini del lago alla quota raggiunta dal volume di massimo invaso". Il Lago di Bilancino, realizzato come invaso artificiale per finalità idropotabili, ha una quota di massimo invaso corrispondente alla quota di 254,50 m s.l.m. (quota millenaria) e una quota di massima regolazione e/o ritenuta normale corrispondente alla quota di 252,00 m s.l.m..

#### 2.1.5.1 Invaso di Bilancino

Al fine di rappresentare la linea di battigia del Lago di Bilancino, così come definita dal PIT, è stato necessario ricorrere a due diverse fonti di dati, ovvero:

- I rilievi LIDAR per definire l'andamento della quota 254,50 m s.l.m.;
- I rilievi topografici per definire il perimetro del Lago in corrispondenza dei corsi d'acqua immissari.

La quota di 254,50 m s.l.m. è stata quindi ricavata dal Modello Digitale del Terreno (DTM) del 2008 con risoluzione di 1metro x 1metro disponibile sul portale *Geoscopio* della Regione Toscana (*"Fonte dei dati: Regione Toscana – "Rilievi LIDAR"*).

Al fine poi di definire con maggior precisione per i corpi idrici il punto di transizione da fiume (o torrente) a lago, per quanto riguarda i corsi d'acqua immissari, sono stati utilizzati i dati ricavati dai rilievi topografici già realizzati in occasione della redazione della Variante n. 2 al Regolamento Urbanistico e finalizzati all'approfondimento del quadro conoscitivo relativo alla pericolosità idraulica delle aree poste lungo le aste fluviali. Laddove i dati dei rilievi non erano sufficienti, si è invece proceduto ad un'integrazione degli stessi con nuovi rilievi topografici delle sponde.

Con Determinazione del Settore Tecnico n. 134/2017 è quindi stato affidato un incarico professionale a tecnici esterni per l'implementazione dei rilievi strumentali in riferimento ai seguenti corsi d'acqua:

- Fosso Riotortolo;
- Fiume Sieve;
- Fosso di Cassi;
- Torrente Lora;
- Torrente Stura;
- Fosso della Calecchia;
- Fosso del Calecchiolo;
- Torrente Tavaiano;
- Torrente Sorcella;
- Fosso del Monte;
- Fosso Selva.

L'utilizzo contestuale dei due dati ha reso possibile l'individuazione cartografica della linea di battigia e, di conseguenza, la rappresentazione dell'area tutelata per legge, ottenute attraverso un'operazione di *buffering* in ambiente GIS di 300 m.

#### 2.1.5.2 Lago di Migneto

Il Lago di Migneto, realizzato anch'esso per finalità idropotabili, ha invece una quota di massimo invaso corrispondente alla quota 483,15 m s.l.m.. La quota di 483,15 m s.l.m., come nel caso di Bilancino, è stata ricavata attraverso l'estrazione delle curve di livello dal Modello Digitale del Terreno (DTM) del 2008 con risoluzione di 1metro x 1metro disponibile sul portale *Geoscopio* della Regione Toscana (*"Fonte dei dati: Regione Toscana – "Rilievi LIDAR"*).

La rappresentazione cartografica dei vincoli in oggetto è consultabile fra gli allegati riportati alla fine del presente documento (ALL. A - Identificazione del vincolo paesaggistico dell'Invaso di Bilancino e ALL. B – Identificazione del vincolo paesaggistico del Lago di Migneto).

#### 3. IL QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro conoscitivo di riferimento è costituito, innanzitutto, dai seguenti strumenti di pianificazione, sovraordinati e comunali:

- Il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (PIT), approvato con D.C.R. n. 72 del 24.7.2007 e sua Variante con valenza di Piano Paesaggistico Regionale, riadottata con D.C.R. 2 luglio 2014, n. 58;
- Il PTCP della Provincia di Firenze (approvato con D.C.P. n. 1 del 10 gennaio 2013);
- Il Piano Strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 18.05.2005 e successiva variante;
- Il Regolamento Urbanistico approvato con delibere di Consiglio Comunale n. 13 del 15.04.2009 e n. 15 del 20.04.2009 e successive cinque varianti.

#### 3.1 Le invarianti strutturali del PIT-PPR

L'elaborato di livello regionale *Abachi delle Invarianti Strutturali*, di seguito riportato in forma schematica, costituisce il quadro conoscitivo di riferimento.

Poiché nella presente fase di avvio del procedimento non sono stati rilevati contrasti con i contenuti degli *Abachi*, le indicazioni per le azioni in essi contenute costituiranno le regole di riferimento per definire le condizioni di trasformabilità di ogni singola Scheda.

Scheda	Nome	Invariante I	Invariante II	Invariante III	Invariante IV
ST 188	Ponte al Sasso	<u>Pianura Pensile</u> <u>(PPE)</u>	Corridoio ripariale		
ST 189	Nuova Biplast	<u>Fondovalle (FON)</u>			
ST 190	Visano	Alta Pianura (ALP)	<u>Matrice</u> agroecosistemica di pianura urbanizzata		<u>Morfotipo dei</u> <u>seminativi semplificati</u>
ST 191	Miniera	Alta Pianura (ALP)	<u>Matrice</u> <u>agroecosistemica di</u> <u>pianura urbanizzata</u>		<u>di pianura o</u> <u>fondovalle</u>
ST 192	Bellavalle	Collina a versanti ripide sulle Unità Toscane (CTVr)	<u>Matrice</u> <u>agroecosistemica di</u> <u>pianura urbanizzata</u>	Morfotipo insediativo a spina delle valli appenniniche	
ST 193	Campeggio Casello	<u>Collina a versanti</u> ripide sulle Unità Toscane (CTVr)	Matrice forestale ad alta connettività	<u></u>	Morfotipo dei campi chiusi a seminativo e a prato di pianura e delle prime pendici collinari
ST 194	Monte di Fo'	Montagna silicoclastica (MOS)	Nodo forestale primario		Morfotipo dei campi chiusi a seminativo e a prato di collina e di montagna
ES 519	II Fossato	<u>Montagna</u> <u>silicoclastica (MOS)</u>	Nodo forestale primario Matrice forestale ad alta connettività		Morfotipo delle praterie e dei pascoli di media montagna

#### 3.1.1 II PTCP

Le previsioni oggetto della Variante rientrano nel limite degli insediamenti, così come rappresentato nella *Carta dello Statuto del territorio aperto*, ad eccezione delle ST 193 – *Campeggio Casello*, ST 194 – *Campeggio Monte di Fo'* e ES 519 – *Il Fossato*.

- la ST 193 *Campeggio Casello* è individuata come *altre aree del territorio aperto* e quindi sottoposta alla disciplina dell'art. 7 *Tutela del territorio aperto* delle NTA;
- la ST 194 Campeggio Monte di Fo' è indicata come campeggio esistente e quindi disciplinata dall'art. 24 Servizi ed attrezzature di rilievo sovracomunale. L'area ricade inoltre in area di protezione ambientale pozzi e sorgenti, disciplinata dall'art. 6 Protezione di pozzi e sorgenti selezionati. All'interno del perimetro della ST dovranno inoltre essere salvaguardati i percorsi di trekking, così come disposto dall'art. 16 Reti di percorsi attrezzati: trekking, piste ciclabili ecc. Rete della mobilità lenta delle NTA.

  L'area è inoltre ricompresa interamente nel perimetro delle aree fragili di cui all'art. 11 delle NTA.
- Così come l'area del campeggio di Monte di Fo', anche la zona della ES 519 Il Fossato è disciplinata dall'art. 6 Protezione di pozzi e sorgenti selezionati.

#### 3.1.2 Patrimonio territoriale e invarianti strutturali nel P.S.

Il Piano Strutturale di Barberino di Mugello è formato dal quadro conoscitivo, dall'individuazione dello statuto dei luoghi, dei sistemi territoriali e funzionali, dagli obiettivi strategici, dall'individuazione e disciplina delle UTOE e dagli Elementi per la Valutazione degli Effetti Ambientali.

Tali componenti sono declinate come segue:

- a. Statuto dei luoghi: scaturisce dall'individuazione delle invarianti strutturali ed è costituito dall'insieme delle azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione delle invarianti stesse; è una carta dei diritti e dei doveri nei confronti del territorio, che riassume i criteri per lo sviluppo in rapporto alla salvaguardia ed alla valorizzazione delle risorse presenti e non riproducibili. Sono quindi individuate le seguenti Invarianti strutturali:
  - Invarianti Strutturali relative agli insediamenti e azioni prioritarie;
  - Invarianti Strutturali relative al territorio rurale e azioni prioritarie;
  - Invarianti Strutturali relative alla rete delle infrastrutture per la mobilità e azioni prioritarie.
- b. Sistemi territoriali: ovvero un insieme di aree, che si caratterizzino per continuità territoriale, che risultino fra loro in relazione e/o presentino caratteri di sostanziale omogeneità per le caratteristiche morfologiche, sia naturali che artificiali (climatiche, orogenetiche, vegetazionali, antropiche, culturali ecc.), costituendo pertanto una unità paesistica e ambientale territoriale. Sono sistemi territoriali i seguenti:
  - sistema montano;
  - sistema collinare;
  - sistema dei fondovalle;
  - sistema del lago di Bilancino.
- c. Sistemi funzionali: I sistemi funzionali contribuiscono all'interconnessione dei diversi sistemi territoriali, attivando e controllando i flussi e le interazioni fra di essi. Sono composti pertanto da nodi o reti, anche localizzati in sistemi territoriali diversi, che operano sia come componenti di questi ultimi, sia come parte della rete più generale del territorio comunale e sovracomunale, discendendo da specifici obiettivi di organizzazione e riordino delle funzioni,

delle relazioni e della mobilità di persone, merci, servizi ed informazioni. Sono sistemi funzionali:

- il sistema degli insediamenti;
- il sistema del territorio rurale;
- il sistema delle infrastrutture per la mobilità;
- il sistema delle attrezzature di livello sovracomunale, comprendenti anche i parchi territoriali ed ANPIL;
- il sistema dell'offerta turistica sostenibile.
- d. Obiettivi strategici: Costituiscono obiettivi strategici del P.S.:
  - la tutela rigorosa delle risorse sia naturali che antropiche, ambientali e storiche;
  - la promozione dell'attività agricola tradizionale e dei prodotti locali;
  - la valorizzazione delle risorse ambientali ed antropiche per incentivare un turismo ecologico;
  - il miglioramento della qualità di vita nei centri abitati, attraverso la dotazione dei servizi e delle infrastrutture, ed una progettazione coordinata dell'immagine architettonica;
  - l'individuazione di un sistema insediativo che trova il punto di forza nel triangolo profondamente interrelato costituto dai centri del Casello, di Cavallina, e di Barberino, ma che valorizza i centri minori, dotandoli degli opportuni servizi;
  - la valorizzazione della risorsa costituita da Bilancino, trasformandolo da invaso in lago, sia attraverso la diffusa rinaturalizzazione delle rive, sia attraverso la sua organica connessione col sistema insediativo del capoluogo;
  - il governo degli effetti indotti dalle grandi opere infrastrutturali;
  - l'individuazione di un sistema di infrastrutture stradali che innervino l'area di maggior insediamento, connettendola alla rete autostradale ed all'area mugellana;
  - la valorizzazione della rete stradale minore e dei percorsi esistenti, per favorire una mobilità alternativa e non motorizzata, in funzione turistica;
  - il riassetto del sistema produttivo.
- e. Individuazione e disciplina delle UTOE: aree che risultano organicamente connesse, ai fini di una pianificazione finalizzata sia alla riorganizzazione e riqualificazione delle aree di frangia che dei tessuti abitativi e produttivi esistenti, sia all'ampliamento di questi ultimi. Sono individuate: UTOE 1 (Casello); UTOE 2 (Lora); UTOE 3 (Barberino, Cavallina e Andolaccio); UTOE 4 (Montecarelli); UTOE 5 (Galliano).

Il Titolo II - "Le Tutele" delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico, riunisce tutti i fattori che, indipendentemente dalla loro origine (strumenti sovraordinati, disposizioni di Legge o di normative di settore, scelte di pianificazione) condizionano l'uso del territorio ponendo limiti alla sua trasformazione: a partire dai vincoli derivanti da strumenti di pianificazione sovraordinati, poi alle invarianti del Piano Strutturale e alle altre forme di tutela, suddivise nei capitoli relativi al Patrimonio Storico-Culturale, Naturalistico-Ambientale, Infrastrutture, fino alle norme di tutela idrogeologica del territorio.

#### 3.1.3 Ricognizione dei vincoli sovraordinati

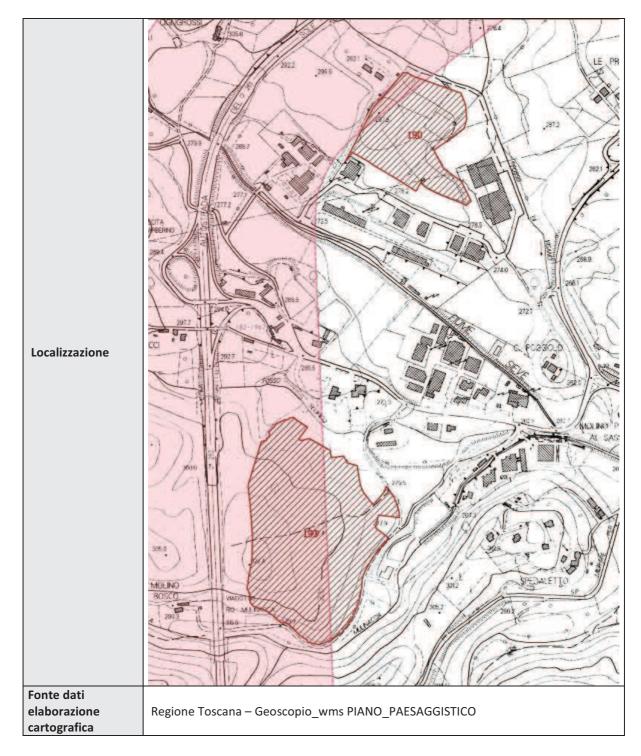
La variante al Regolamento Urbanistico interessa anche beni paesaggistici, e quindi, ai sensi dell'articolo 21 della *Disciplina del Piano* del PIT con valenza di piano paesaggistico, adegua i propri contenuti al rispetto delle prescrizioni d'uso e alle direttive dettate dall'*Elaborato 8B – Disciplina dei beni paesaggistici (artt. 134 e 157 del Codice)*, nonché agli obiettivi di qualità e alle direttive di cui alla Disciplina d'uso della *Scheda Ambito di Paesaggio 07 – Mugello*.

Poiché non si rilevano contrasti con le prescrizioni d'uso, le previsioni oggetto di variante non individuano problematiche generali significative, quanto piuttosto delle possibili criticità nelle singole attuazioni che addiverranno. La coerenza alla disciplina del PIT-PPR sarà garantita da apposite disposizioni e prescrizioni per l'attuazione degli interventi, contenute nelle Schede di Trasformazione, volte alla salvaguardia del patrimonio territoriale e paesaggistico.

Scheda	Nome	Vincolo paesaggistico (D. Lgs. 42/2004)
ST 188	Ponte al Sasso	Art. 142 c.1, lett. b - territori contermini ai laghi (parziale); Art. 142 c.1, lett. c - fiumi, torrenti, corsi d'acqua (totale); Art. 142 c.1, lett. g - territori coperti da foreste (parziale).
ST 189	Nuova Biplast	Art. 142 c.1, lett. c - fiumi, torrenti, corsi d'acqua (parziale).
ST 190	Visano	Art. 136 - autostrada A1 (parziale).
ST 191	Miniera	Art. 142 c.1, lett. b - territori contermini ai laghi (parziale).
ST 192	Bellavalle	No
ST 193	Campeggio Casello	Art. 136 - autostrada A1 (parziale); Art. 142 c.1, lett. g - aree boscate (totale).
ST 194	Monte di Fo'	Art. 142 c.1, lett. g - aree boscate (parziale). Art. 142 c.1, lett. m - zone di interesse archeologico (totale).
ES 519	II Fossato	Art. 142 c.1, lett. g - aree boscate (parziale).

• Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004

Cod. id. vincolo	182-1967
Codice regionale	9048104
Codice ministeriale	90047
Gazzetta Ufficiale	N. 182 del 21 luglio 1967
Denominazione	Zona ai lati dell'Autostrada del Sole nei Comuni di Barberino di Mugello, Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Firenze, Bagno a Ripoli, Scandicci, Rignano sull'Arno, Reggello, Impruneta, Incisa in Val D'Arno, Figline Valdarno
Motivazioni	[] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per le più varie formazioni orografiche, agrarie e forestali, unite a ricordi storici, alle espressioni architettoniche dei secoli passati che lasciarono nelle costruzioni, sia modeste che monumentali, documenti insostituibili della nostra vita nazionale, forma una serie di quadri naturali di compiuta bellezza godibili dall'intero percorso dell'Autostrada del Sole che l'attraversa.
Alcune Direttive	<ul> <li>assicurare che i nuovi interventi si armonizzino per forma, dimensione, partitura, allineamento ed orientamento con il tessuto consolidato e si rapportino con le modalità insediative storiche e con i segni significativi del paesaggio;</li> <li>prevedere adeguate opere di integrazione paesaggistica e mitigazione per i parcheggi pubblici e privati;</li> <li>prevedere opere volte all'attenuazione/integrazione degli effetti negativi sulla percezione dei contesti panoramici indotti da interventi edilizi e/o infrastrutturali;</li> <li>salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono lungo la viabilità;</li> <li>assicurare il decoro di tutti gli spazi esterni.</li> </ul>
Alcune Prescrizioni	Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono ammessi a condizione che:  - siano mantenuti i coni e i bersagli visivi (fondali, panorami, skylines);  - siano mitigati gli effetti di frattura sul paesaggio indotti dagli interventi infrastrutturali;  - siano armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto.  Gli interventi sono ammessi a condizione che:  - non interferiscano con le visuali panoramiche, limitandole o occludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio;  - recuperino e riqualifichino le qualità percettive delle visuali verso i contesti di valore paesaggistico;  - riqualificano le aree di pertinenza delle strutture commerciali e industriali che fiancheggiano l'infrastruttura autostradale;  Gli interventi che prevedono la realizzazione di nuove addizioni edilizie e/o espansione edilizie sono ammessi a condizione che:  - siano mantenuti e riqualificati i contesti interessati dall'intervento, evitando la modifica dei caratteri connotativi della trama viaria, del patrimonio edilizio, dei manufatti che costituiscono valore storico-culturale;  - siano caratterizzati da una qualità progettuale adeguata ai valori paesaggistici di riferimento;  - eventuali impianti fotovoltaici con funzione di frangisole siano parte integrante di progetti architettonici integrati di autosufficienza complessiva del fabbricato, di alta qualità tecnologica, con l'esclusione dei criteri di mera sovrapposizione e/o aggiunta, con preferenza per quelli di tipo orientabile e/o aderenti alle superfici dei fronti.



Le Schede di Trasformazione n. 190, in minima parte, e n. 193 ricadono parzialmente all'interno del perimetro individuato dal Decreto Ministeriale e sono ricomprese all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.

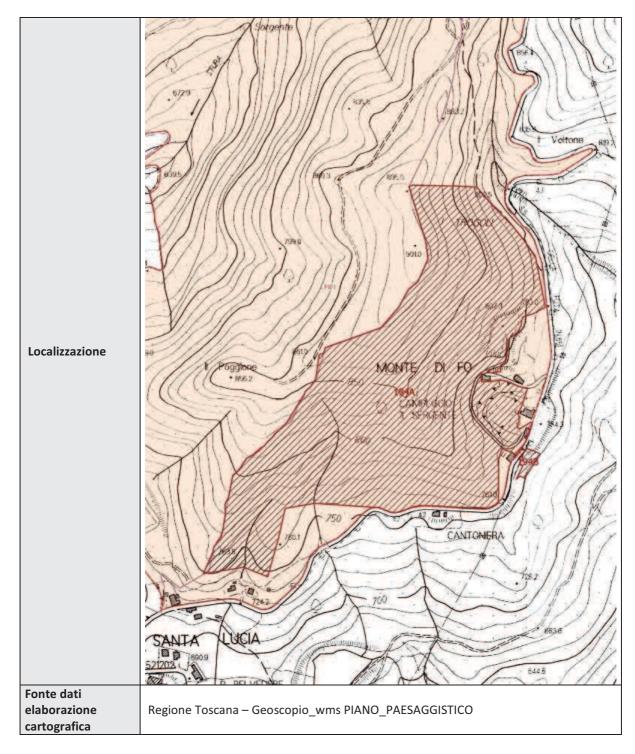
La Variante prevede per le due aree in oggetto rispettivamente la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo (artigianale/industriale) e di un nuovo insediamento turistico/ricettivo (campeggio/villaggio turistico).

Per garantire la coerenza delle nuove previsioni alla disciplina del PIT-PPR, le Schede di Trasformazione prevedranno apposite disposizioni e prescrizioni volte a garantire che i nuovi interventi si armonizzino per forma, dimensione, partitura, allineamento ed orientamento con il tessuto consolidato e si rapportino con le modalità insediative storiche e con i segni significativi del paesaggio.

Saranno inoltre salvaguardate e valorizzate le visuali panoramiche che si aprono lungo la viabilità mediante la realizzazione di opere volte all'attenuazione degli effetti negativi sulla percezione dei contesti panoramici indotti dagli interventi edilizi e infrastrutturali.

• Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. m del D. Lgs. 42/2004

Cod. vincolo	FI01		
Denominazione	Zona comprendente infrastrutture viarie antiche e insediamenti produttivi		
Descrizione dei beni archeologici e del contesto paesaggistico	All'interno di un intatto comprensorio paesaggistico della montagna appenninica, sono state messe in luce estese porzioni pertinenti ad una direttrice viaria risalente ad epoca tardo antica, basolata nei tratti di maggior impegno presso la frazione di Santa Lucia e in vocaboli Poggio Castelluccio e Monte Bastione, glareata nel resto del tracciato [].		
Obiettivi con valore di indirizzo	<ul> <li>Conservare, al fine di salvaguardare l'integrità estetico-percettiva e storico-culturale, nonché la valenza identitaria del patrimonio archeologico e del contesto territoriale di giacenza:         <ul> <li>la leggibilità delle permanenze archeologiche;</li> <li>l'invarianza della regola generatrice del sistema costituito dalla viabilità locale e dei sistemi produttivi ad esso afferenti;</li> <li>gli elementi costitutivi del patrimonio archeologico.</li> </ul> </li> <li>Valorizzare, ove possibile e compatibilmente con le esigenze di tutela il sistema costituito dalla viabilità locale e dei sistemi produttivi ad esso afferenti.</li> </ul>		
Alcune Direttive	<ul> <li>Individuare le trasformazioni e le funzioni compatibili con la tutela delle relazioni figurative tra patrimonio archeologico e contesto territoriale di giacenza e la relativa percettibilità e godibilità;</li> <li>Evitare gli interventi di trasformazione territoriali che comportino impegno di suolo al di fuori del territorio urbanizzato;</li> <li>Individuare, tutelare e valorizzare i tracciati panoramici, i principali punti di vista e le visuali da/verso i beni archeologici;</li> </ul>		
Alcune Prescrizioni	Non sono ammesse le trasformazioni territoriali che compromettano le relazioni figurative tra il patrimonio archeologico e il contesto territoriale di giacenza e la relativa percettibilità e godibilità, nonché la conservazione materiale e la leggibilità delle permanenze archeologiche.		



Per la Scheda di Trasformazione n. 190 la Variante consiste nel prevedere l'ampliamento del campeggio esistente su un'area non pianificata per intervenuta decadenza della precedente previsione urbanistica.

Così come prescritto dal PIT, in fase di attuazione sarà garantita la non interferenza dell'intervento con il sistema costituito dalla viabilità locale e dei sistemi produttivi ad esso afferenti. L'intervento non comprometterà inoltre l'obiettivo della conservazione, al fine di salvaguardare l'integrità estetico-percettiva e storico-culturale, nonché la valenza identitaria del patrimonio archeologico e del contesto territoriale di giacenza.

#### 4. RAPPORTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL R.U.

#### 4.1 I contenuti del R.U.

Il Regolamento Urbanistico è compreso tra gli atti di governo del territorio di cui all'art. 10 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1, ed è disciplinato dall'art. 55 della medesima Legge. In ossequio al Titolo IX Capo I "Disposizioni transitorie e finali." della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65.

Il Regolamento Urbanistico traduce e specifica le direttive del Piano Strutturale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 18 maggio 2005.

Il R.U. disciplina l'attività urbanistica ed edilizia nel territorio comunale e si compone di:

- Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti che individua e definisce:
  - il quadro conoscitivo dettagliato ed aggiornato periodicamente del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente e delle funzioni in atto;
  - il perimetro aggiornato dei centri abitati inteso come delimitazione continua che comprende tutte le aree edificate e i lotti interclusi;
  - la disciplina dell'utilizzazione, del recupero e della riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, compresa la tutela e la valorizzazione degli edifici e dei manufatti di valore storico e artistico;
  - le aree all'interno del perimetro dei centri abitati nelle quali è permessa l'edificazione di completamento o di ampliamento degli edifici esistenti;
  - le aree per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel rispetto degli standard di cui all'articolo 53, comma 2, lettera c);
  - la disciplina del territorio rurale ai sensi del titolo IV, capo III;
  - la disciplina delle trasformazioni non materiali del territorio;
  - la valutazione di fattibilità idrogeologica degli interventi anche ai fini del vincolo idrogeologico, di cui alla L.R. 39/2000, in base all'approfondimento degli studi di natura idrogeologica, geologica ed idraulica;
  - le aree e gli ambiti sui quali perseguire prioritariamente la riqualificazione insediativa.
- Disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio che individua e definisce:
  - gli interventi di addizione agli insediamenti esistenti consentiti anche all'esterno del perimetro dei centri abitati;
  - gli ambiti interessati da interventi di riorganizzazione del tessuto urbanistico;
  - gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi;
  - le aree destinate all'attuazione delle politiche di settore del comune;
  - le infrastrutture da realizzare e le relative aree;
  - il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, contenente il censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;
  - l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
  - la disciplina della perequazione di cui all'articolo 60 della L.R. 1/2005.

#### 4.2 Monitoraggio sullo stato di attuazione del R.U. 2009/2017

Il Comune di Barberino di Mugello è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- Piano Strutturale (PS) approvato con delibera del Consiglio Comunale n.54 del 18.05.2005 e successiva variante approvata con delibera del Consiglio Comunale n.11 del 17.03.2009.
- Regolamento Urbanistico approvato con delibere del Consiglio Comunale n. 13 del 15.04.2009 e n. 15 del 20.04.2009 e successive rettifiche e varianti approvate con i seguenti atti:
  - Determinazione n. 1058 del 30.07.2009;
  - Determinazione n. 1127 del 10.09.2009;
  - Delibera del Consiglio Comunale n.79 del 29.12.2009;
  - Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 21.07.2010;
  - Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 29.11.2010;
  - Delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 29.11.2011;
  - Delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 17.02.2014;
  - Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2015;
  - Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 16.03.2015;
  - Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 30.07.2015;
  - Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 28.04.2016;
  - Delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 13.12.2016.

Il Piano Strutturale prevede il seguente dimensionamento:

Area	Residenziale (Sul)	Comm./direzionale (Sul)	Artig./industriale (Sul)	Turistico/ricettivo
UTOE 1	400	34.000	39.000	
UTOE 2	0	0	50.000	
UTOE 3	80.400	25.000	0	
UTOE 4	3.000	1.000	0	
UTOE 5	15.000	0	1.000	
Fuori UTOE	11.000	0	0	
TOTALE	109.800	60.000	90.000	Posti letto n.1.230 Piazzole 380

Il Regolamento Urbanistico è stato più volte oggetto di monitoraggio ai sensi dell'art.55 della L.R. n. 1/2005 e dell'art.95 della L.R. n. 65/2014 al fine di prendere atto delle previsioni decadute per il decorso del quinquennio dalla loro approvazione. Gli atti emessi a tale fine sono i seguenti:

- delibera di Giunta comunale n.46 del 13.05.2014;
- delibera di Giunta comunale n.20 del 13.02.2015;
- delibera di Giunta comunale n.8 del 15.01.2016;
- delibera di Giunta comunale n.74 del 6.07.2016;
- delibera del Consiglio Comunale n.61 del 17.12.205;
- delibera del Consiglio Comunale n.26 del 28.04.2016;
- determinazione del responsabile del Settore Tecnico n.30 del 17.01.2017.

Le decadenze per avvenuto trascorso del quinquennio riguardano n.26 Schede di Trasformazione, n.5 Schede di rilevazione del patrimonio edilizio esistente in territorio aperto e n.1 Scheda di rilevazione del patrimonio edilizio esistente nel Centro Storico. Le decadenze ammontano quantitativamente come segue:

Previsioni interne alle UTOE				
Residenziale	Sul mq.	30.710		
Commerciale/direzionale	Sul mq.	23.400		
Produttivo	Sul mq.	8.000		
Turistico/Ricettivo	Posti letto	120		
Campeggi	Piazzole	80		
Previsioni esterne alle UTOE				
Residenziale	Sul mq.	5.220		
Turistico/Ricettivo	Posti letto	40		
Campeggi	Piazzole	200		

Negli atti di approvazione di varianti al Regolamento Urbanistico e in occasione delle prese d'atto delle previsioni decadute è stato aggiornato il quadro delle previsioni con riferimento al dimensionamento del Piano Strutturale.

Nelle schede delle pagine successive viene esaminato il dimensionamento attuale in rapporto al Piano Strutturale suddiviso per UTOE e Fuori UTOE. Nelle schede le previsioni di Regolamento Urbanistico nonché quelle attuate e non attuate si riferiscono a previsioni di RUC vigenti.

• Stato di attuazione dell'area corrispondente all'UTOE n.1 nell'area prossima al Casello autostradale di Barberino:

	UTOE 1 - CASELLO				
	COMMERCIALE/DIREZIONALE - NUOVE PREVISIONI				
А	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	34.000		
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	10.010		
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	8.690		
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	1.320		
Ε	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Sul	23.990		
	PRODUTTIVO - NUOVE PREVISIONI				
Α	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	39.000		
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	30.765		
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	6.310		
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	24.455		
Ε	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Sul	8.235		
	RESIDENZIALE - NUOVE PREVISIONI				
Α	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	400		
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	0		
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	0		
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	0		
Ε	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Sul	400		

Commerciale/direzionale	25,50%
Produttivo	16,18%
Residenziale	0%

• Stato di attuazione dell'area corrispondente all'UTOE n.2 relativa agli insediamenti produttivi di Barberino:

	UTOE 2 - LORA				
	PRODUTTIVO				
	COMPLETAMENTI CON INCREMENTI VOLUMETRICI (EX ADDI	ZIONI FUNZ	IONALI)		
А	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	24.000		
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	*		
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	5.769		
E	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Sul	18.202		
* Ad	* Addizioni in termini di Sul fino al 20% dell'edificio esistente				
	NUOVE PREVISIONI				
А	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	50.000		
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	18.270		
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	0		
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	18.270		
Е	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Sul	31.730		

Produttivo di completamento	24,04%
Produttivo di nuova previsione	0%

• Stato di attuazione dell'area corrispondente all'UTOE n.3 relativa al Capoluogo di Barberino del Mugello e alla frazione di Cavallina:

	UTOE 3 - BARBERINO - CAVALLINA				
	COMMERCIALE/DIREZIONALE - NUOVE PREVISIONI				
А	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	25.000		
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	4.282		
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	0		
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	4.282		
Е	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Sul	20.718		
	RESIDENZIALE				
	AREE DI RISTRUTTURAZIONE URBANA				
А	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	43.000		
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	17.640		
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	0		
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	17.640		
Е	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B) Sul 25.360		25.360		
	NUOVE PREVISIONI				
А	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	37.400		
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	32.100		
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	12.348		
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	19.752		
Е	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Sul	5.300		

Commerciale/direzionale	0%
Residenziale "Area di ristrutturazione urbana"	0%
Residenziale nuove previsioni	33,01%

• Stato di attuazione dell'area corrispondente all'UTOE n.4 relativa alla frazione di Montecarelli:

	UTOE 4 - MONTECARELLI				
	COMMERCIALE/DIREZIONALE				
А	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	1.000		
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	0		
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	0		
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	0		
Е	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)		1.000		
RESIDENZIALE					
А	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	3.000		
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO Sul 1.500		1.500		
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE Sul 0		0		
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	1.500		
Е	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Sul	1.500		

Commerciale/direzionale	0%
Residenziale	0%

• Stato di attuazione dell'area corrispondente all'UTOE n.4 relativa alla frazione di Galliano:

	UTOE 5 - GALLIANO				
	PRODUTTIVO				
А	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	1.000		
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	0		
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	0		
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	0		
Е	E DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE Sul 1.000		1.000		
	RESIDENZIALE				
А	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	15.000		
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	13.848		
С	C PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE Sul 8.280		8.280		
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	5.568		
E	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Sul	1.152		

Produttivo	0%
Residenziale	59,8%

Stato di attuazione delle previsioni ricettive e di campeggio sull'intero territorio:

RICET	TIVO - INTERO TERRITORIO COMUNALE		
А	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Posti Letto	1230
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Posti Letto	320
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Posti Letto	0
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Posti Letto	320
E	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Posti Letto	910
CAM	PEGGI - INTERO TERRITORIO COMUNALE		
Α	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	piazzole	380
В	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	piazzole	0
С	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	piazzole	0
D	PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	piazzole	0
E	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	piazzole	380

Non si registra alcuna attuazione delle previsioni.

Nella Tabella successiva sono riassunte per l'intero territorio comunale le quantità di nuova realizzazione e di ristrutturazione urbana per le destinazioni commerciali, produttive e residenziali:

TOTALE INTERO TERRITORIO COMMERCIALE - PRODUTTIVO - RESIDENZIALE						
COMMERCIALE/DIREZIONALE - NUOVE PRE	EVISIONI					
DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	60.000				
PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	14.292				
PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	8.690				
PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	5.602				
DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Sul	45.708				
PRODUTTIVO - NUOVE PREVISIONI						
DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	90.000				
PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	49.035				
PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	6.310				
PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	42.725				
DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Sul	40.965				
RESIDENZIALE - NUOVE PREVISIONI						
DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE	Sul	109.800				
PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO	Sul	72.144				
PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ATTUATE	Sul	20.628				
PREVISIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO NON ATTUATE	Sul	51.516				
DIMENSIONAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DISPONIBILE (A - B)	Sul	37.656				

Nella tabella seguente è riportato, in termini percentuali, lo stato di attuazione delle singole destinazioni per l'intero territorio comunale:

Commerciale/direzionale	13,47%
Produttivo	7,01%
Residenziale	18,78%

Secondo le previsioni del 2005 del Piano Strutturale, il numero di abitanti del territorio comunale avrebbe dovuto subire un incremento così ipotizzato: dai 9.515 abitanti nel 2001, risultanti dagli studi "preliminari" del censimento, a

- 10.000 abitanti nel 2006;
- 10.366 abitanti nel 2011;
- 10.646 abitanti nel 2016;
- 10.862 abitanti nel 2021.

Considerato che alla data del 31.12.2016 gli abitanti rilevati nel comune sono 10.840, la previsione demografica del Piano Strutturale appare lievemente sottodimensionata. Poiché le previsioni del Piano Strutturale per la destinazione residenziale sono state attuate soltanto in misura del 18,78%, si può desumere che all'aumento demografico non ha corrisposto un proporzionale incremento dell'edilizia residenziale. Si rileva quindi la necessità per l'avvenire di approfondire adeguatamente gli studi e le valutazioni sull'andamento demografico del territorio; necessità ancor più inevitabile, se si considera che nel calcolo delle previsioni attuate vi sono ricomprese anche previsioni di Piani Attuativi, spesso di rilevante consistenza in termini di SUL, per i quali sono state stipulate le relative convenzioni ma non sono ancora state realizzate le unità abitative.

Anche alla luce di queste considerazioni è stato valutato di concerto con l'Amministrazione di limitare le previsioni della presente Variante ai soli interventi di carattere prevalentemente produttivo.

Negli allegati riportati alla fine del presente documento è stato rappresentato cartograficamente lo stato di attuazione del Regolamento Urbanistico attraverso l'individuazione e la perimetrazione di tutte le previsioni attuate, non attuate o decadute per avvenuto trascorso del quinquennio all'interno dei centri abitati del territorio comunale.

#### 5. ENTI E ORGANISMI PUBBLICI INTERESSATI AL PROCEDIMENTO

Di seguito si elencano i soggetti ai quali si richiedono contributi tecnici idonei ad incrementare il quadro conoscitivo, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) della LR n. 65/2014. Tali soggetti in larga parte coincidono con i *Soggetti competenti in materia ambientale* coinvolti nel procedimento di VAS:

- Regione Toscana;
- Città Metropolitana di Firenze;
- Comuni limitrofi (Scarperia e San Piero, Firenzuola, Vernio, Vaiano, Calenzano, Cantagallo, Castiglione dei Pepoli);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile;
- Azienda Sanitaria di Firenze;
- ARPAT;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas, telefonia.

#### 6. IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE

Trattandosi di variante urbanistica adeguata per le parti di territorio interessate al PIT-PPR ai sensi dell'art. 21 della *Disciplina del Piano*, verrà seguita la procedura di cui all'art. 31 della L.R. n. 65/2014, secondo la quale la Regione convoca una conferenza di servizi, detta "conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio in rappresentanza del MiBACT.

La procedura urbanistica si combina, inoltre, all'attivazione e allo svolgimento delle seguenti procedure amministrative, comportanti analogamente, l'interazione e la partecipazione di enti e soggetti interessati:

- Procedura della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 65/2014, che coinvolge la Regione Toscana, la Città Metropolitana e il Comune interessato;
- Procedimento di VAS ai sensi della L.R. n. 10/2010, che nelle forme e nelle modalità di cui al Capo III, garantisce l'informazione e la partecipazione, assicurando l'intervento di chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti eventuali effetti ambientali derivanti dalle previsioni in oggetto;
- Procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. che, ai sensi dell'art. 11, dispone di procedere all'invio dell'avviso dell'avvio del procedimento ai proprietari del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio nel momento in cui diviene efficace l'atto di approvazione della Variante.

Trattandosi di una variante soggetta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) le attività di informazione e partecipazione di formazione del Piano sono coordinate con le attività di partecipazione di cui alla LR 10/2010, con il coinvolgimento dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) e del pubblico, nel rispetto del principio di non duplicazione, come previsto dal combinato disposto dell'art. 36 comma 6 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 8 comma 4 della L.R. n. 10/2010. In particolare saranno inviati simultaneamente il *Documento di Avvio* ed il *Documento Preliminare di VAS* ai soggetti interessati, sarà data contestuale pubblicità dei contenuti del Piano e del Rapporto Ambientale, saranno coordinate le modalità di "osservazione", "controdeduzione" e "approvazione" della Variante e del Rapporto Ambientale.

La partecipazione pubblica si svolge durante tutto il procedimento di formazione, dall'avvio all'approvazione del piano. A tal fine sarà previsto anche un incontro con la cittadinanza, prima dell'adozione della Variante, allo scopo di integrare, una volta esaminati, eventuali contributi pervenuti.

## 7. ENTI E ORGANI PUBBLICI COMPETENTI ALL'EMANAZIONE DI PARERI, NULLA OSTA O ASSENSI AI FINI DELL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

Sono individuati i seguenti Enti e organismi pubblici:

- Regione Toscana;
- Città Metropolitana di Firenze;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile;
- Azienda Sanitaria di Firenze;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- Gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas.

#### 8. GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

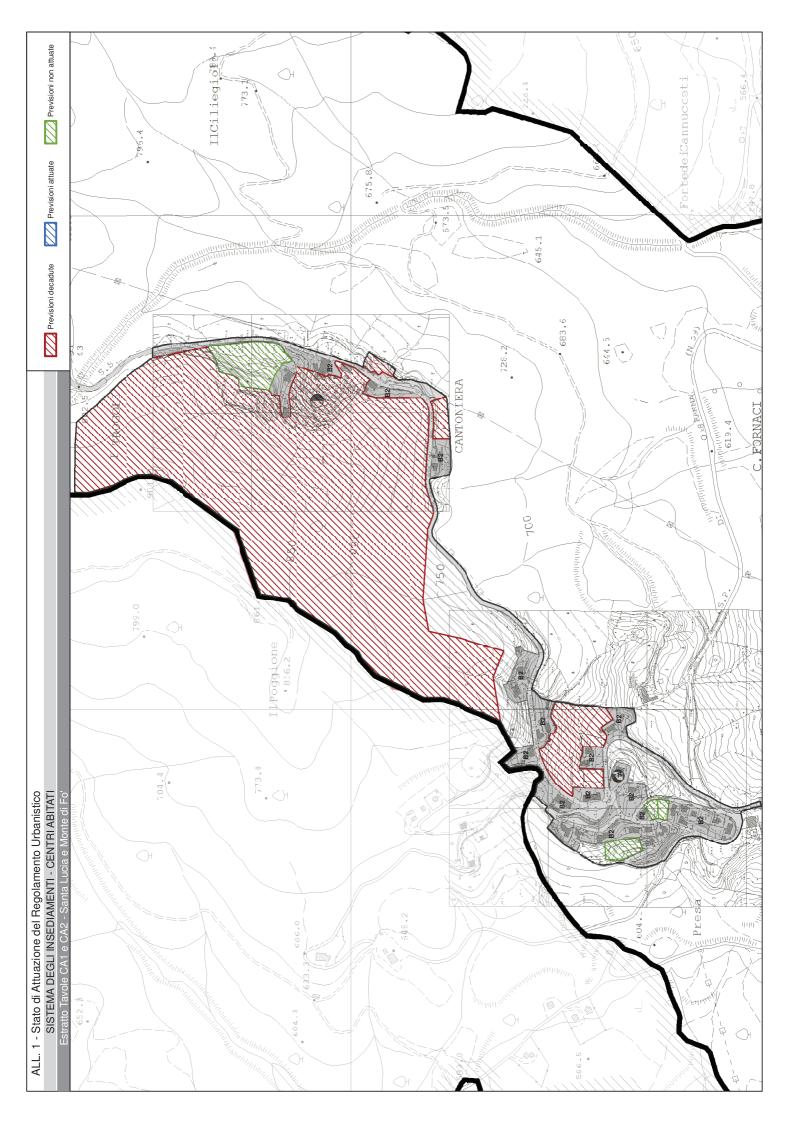
Ai sensi dell'articolo 37 della L.R. n. 65/2014, al fine di garantire l'informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio, viene individuata nella presente fase di avvio del procedimento la figura del *garante dell'informazione e della partecipazione*, secondo i criteri di cui all'articolo 3 del D.P.G.R. 4/R/2017, per il quale: "Il garante è scelto fra persone con adeguata preparazione professionale. Può essere designato fra il personale interno all'amministrazione o tra soggetti esterni ad essa, ferme restando le cause di incompatibilità indicate nell'articolo 37, comma 3 della l.r.65/2014". Non possono infatti rivestire il ruolo di garante dell'informazione e della partecipazione gli amministratori dell'ente, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, il responsabile del procedimento e il progettista dell'atto di governo del territorio.

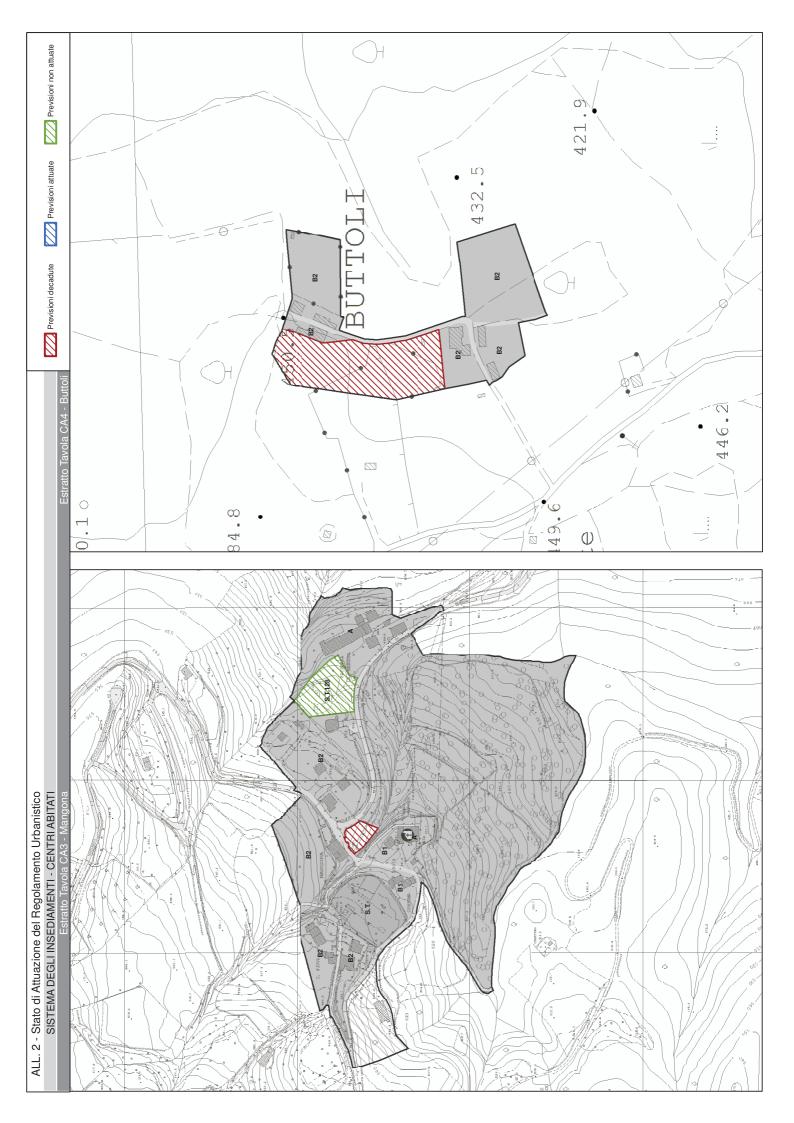
Secondo quanto disposto dall'articolo 4 del D.P.G.R./4/2017, il garante dell'informazione e della partecipazione:

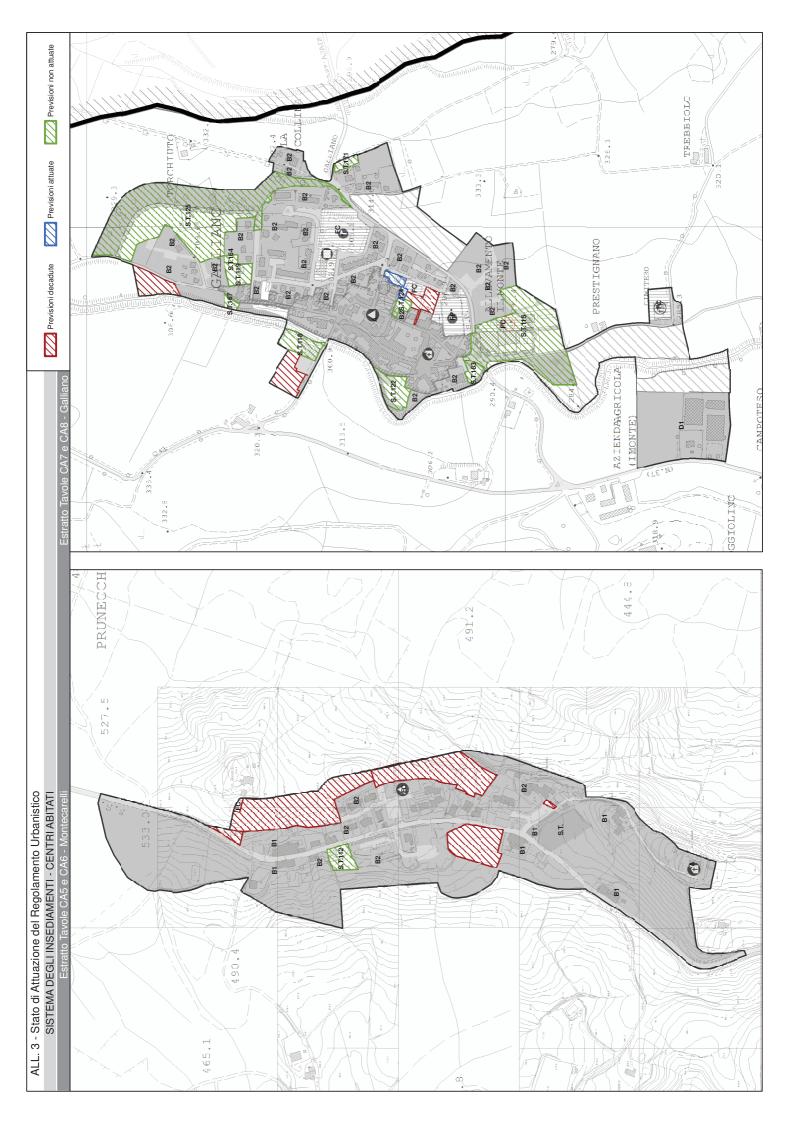
- è responsabile dell'attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione, contenuto nel presente Documento di avvio del procedimento;
- assicura che la documentazione degli atti di governo del territorio risulti accessibile e adeguata alle esigenze di informazione e partecipazione nel rispetto dei livelli prestazionali, fissati nel presente regolamento e nelle linee guida approvate dalla Giunta regionale;
- dà attuazione al programma delle attività, indicato nell'atto di avvio del procedimento, al fine di assicurare, nelle diverse fasi procedurali, l'informazione e la partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio dei cittadini, singoli e associati, nonché di altri soggetti interessati pubblici o privati. A tal fine, il garante adegua le modalità di partecipazione alla diversa scala territoriale di pianificazione, nonché alla dimensione e alla tipologia di interessi coinvolti;
- redige il rapporto di cui all'articolo 38, comma 2 della l.r.65/2014 sull'attività svolta tra l'avvio del procedimento e l'adozione del piano, specificando:
  - a) le iniziative assunte in attuazione del programma delle attività di cui all'articolo 17, comma 3, lettera e) della l.r. 65/2014;
  - b) i risultati raggiunti in relazione ai livelli prestazionali indicati nel presente regolamento e nelle linee guida.
- promuove attività di informazione sul procedimento, a seguito dell'adozione dell'atto di governo del territorio, al fine di consentire la presentazione delle osservazioni, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3 della l.r.65/2014;
- Sul proprio sito web istituzionale, il garante pubblica, in relazione ad ogni singolo atto di governo del territorio:
  - a) il programma delle attività di informazione e partecipazione;
  - b) il calendario completo ed esaustivo delle iniziative di informazione e partecipazione;
  - c) il rapporto finale allegato all'atto di adozione;
  - d) la deliberazione di approvazione dell'atto, a conclusione del procedimento.
- trasmette tempestivamente al garante regionale:
  - a) il programma delle attività di partecipazione ed informazione, allegato all'avvio del procedimento di cui all'articolo 17 della l.r.65/2014;
  - b) il rapporto finale allegato all'atto di adozione;
  - c) la deliberazione di approvazione dell'atto a conclusione del procedimento.

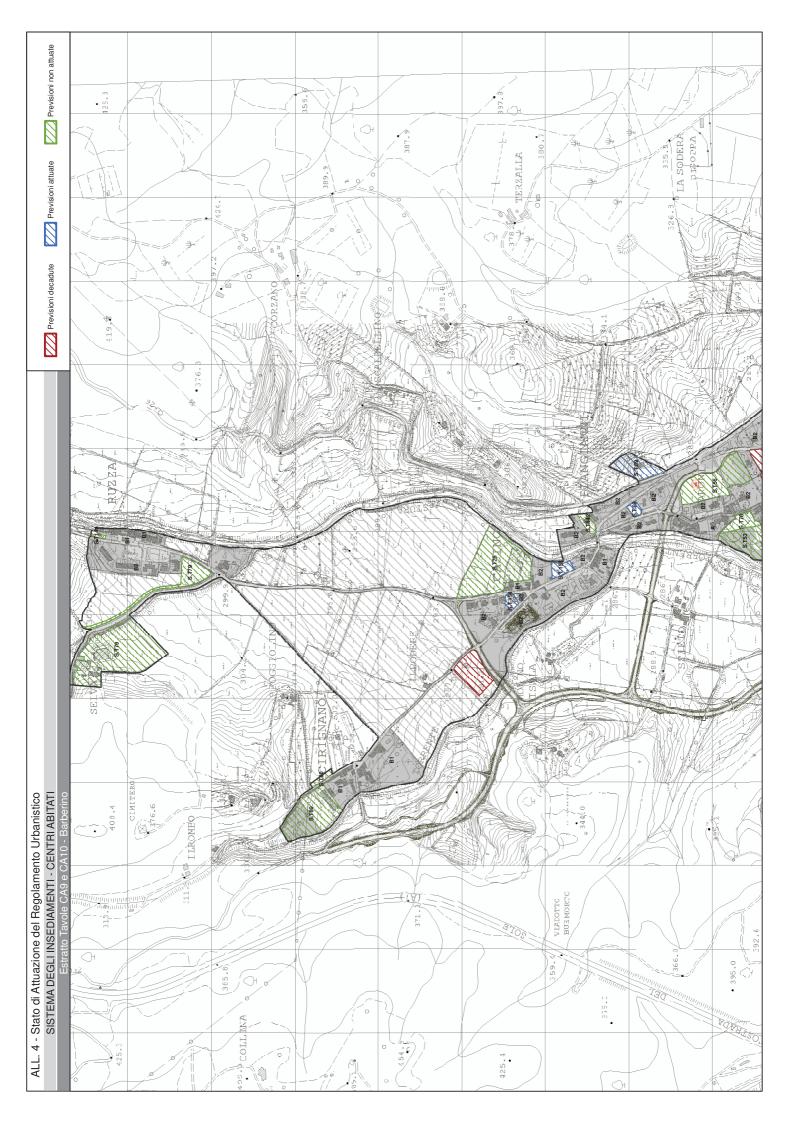
Viene quindi nominato *garante dell'informazione e della partecipazione*: la Sig.ra Manola Marucelli

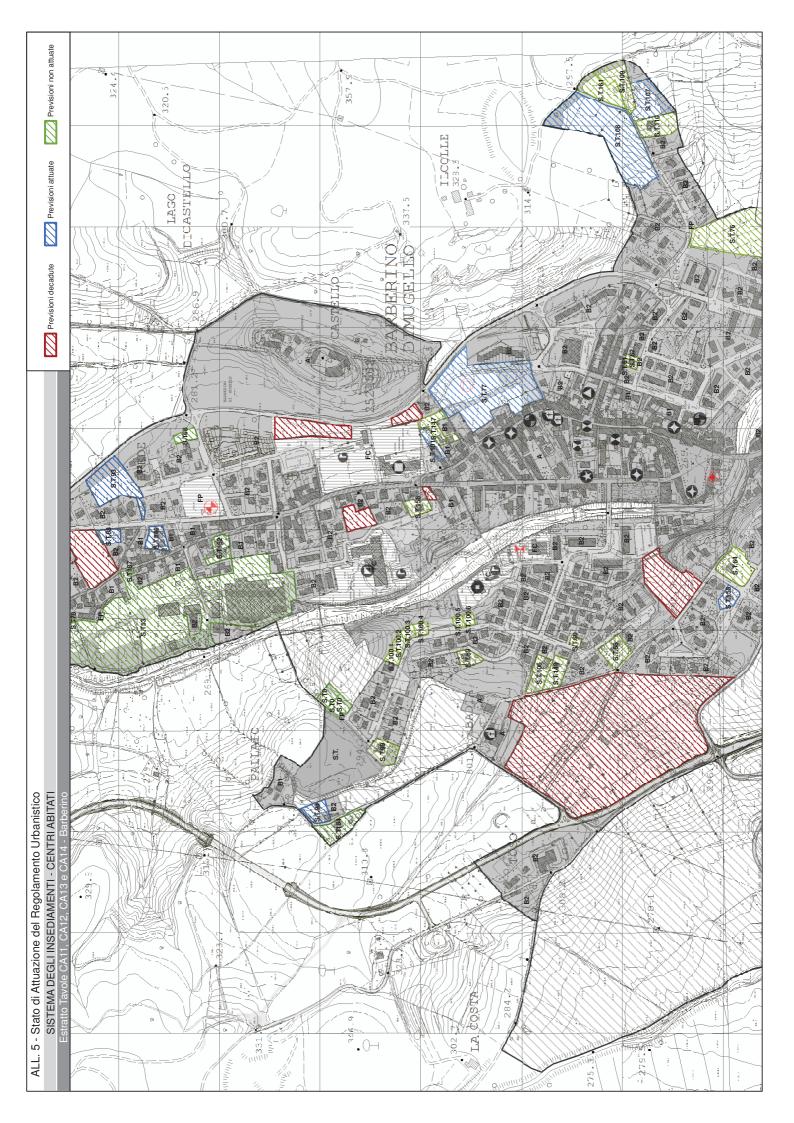
**ALLEGATI** 

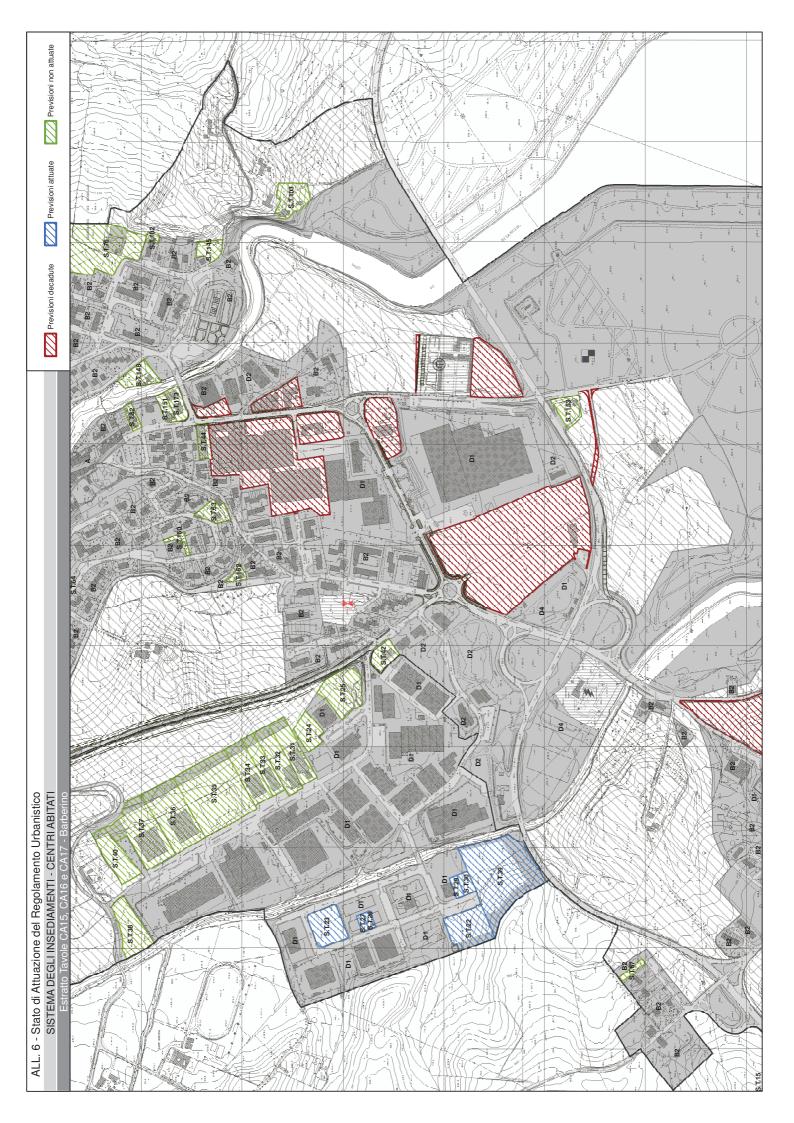


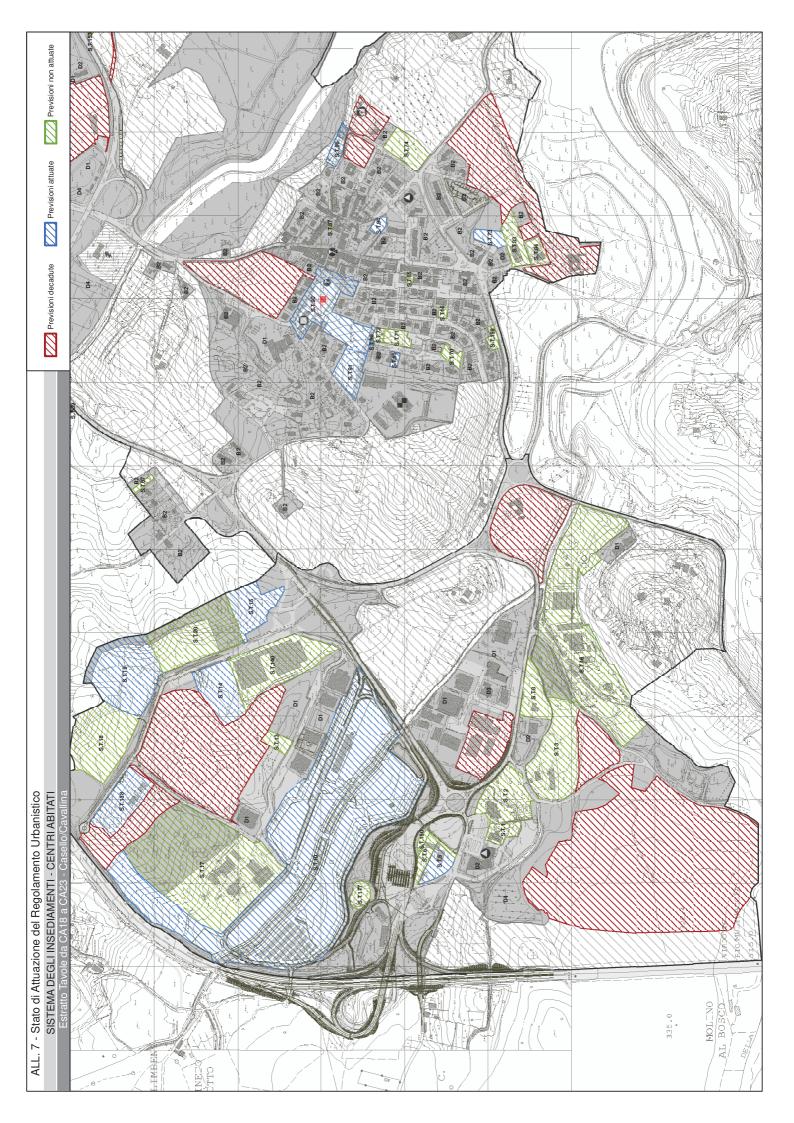


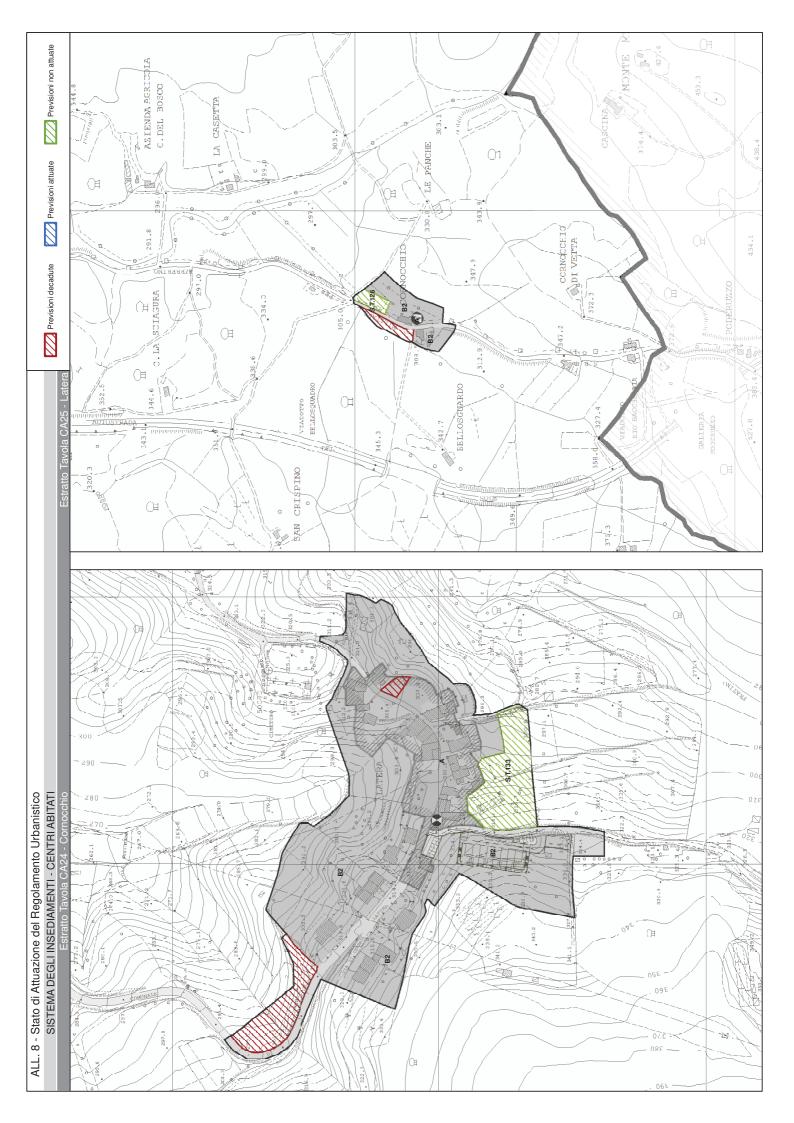


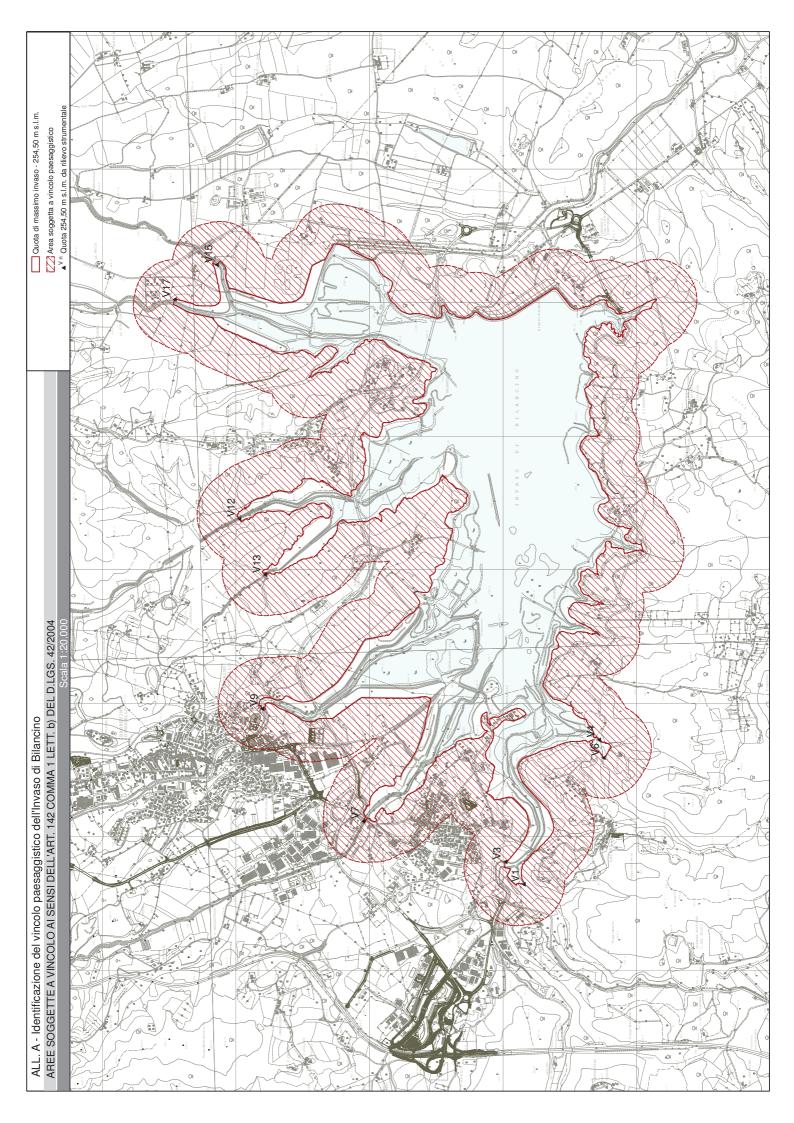


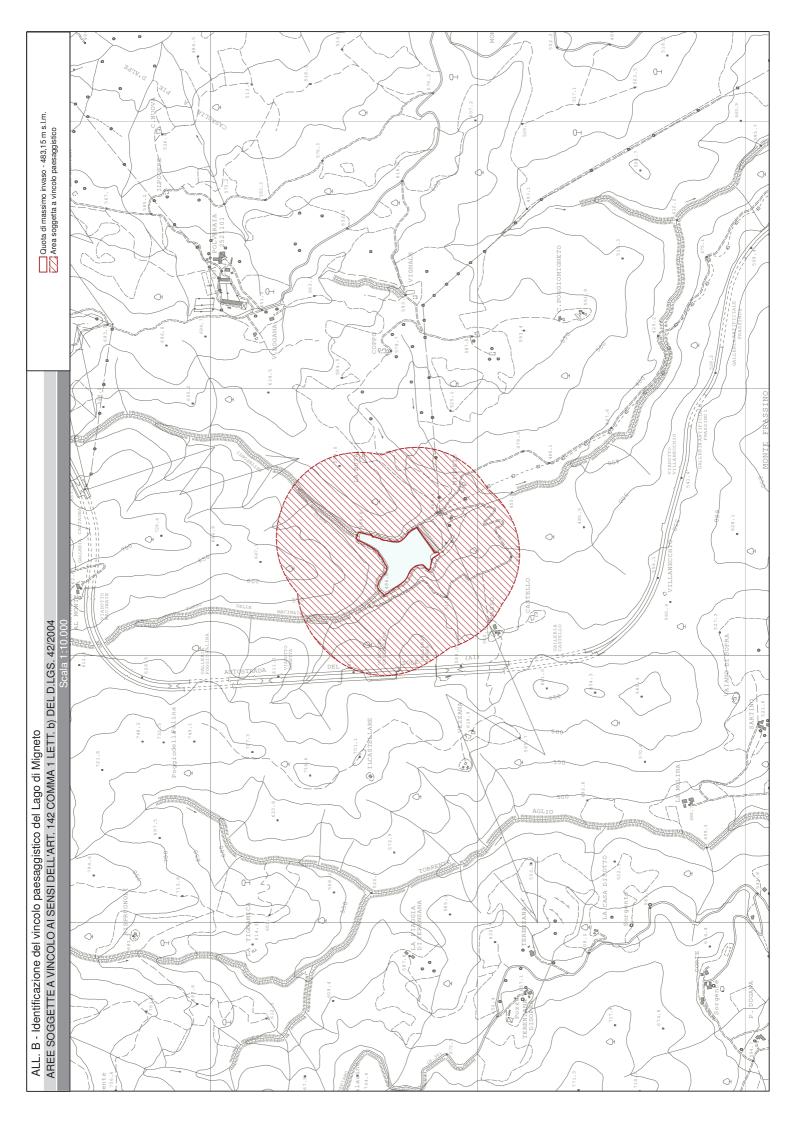












CONSORZIO PER LE RISORSE IDRICHE SCHEMA 23 - FIRENZE SERBATOIO DI BILANCINO SUL FTUME SIEVE

Progetto esecutivo

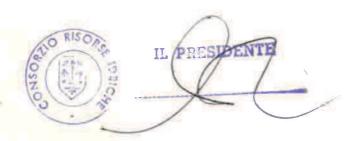
### Comune di Barberino Mugallo

tavoja gutaGIU. 1984 ERE DI SBARRAMENTO

der de la comple agend imparicati de la come e della viglianza (m. 31 del rego-

lan anto e illa s).

RELAZIONE TECNICA



IL SINDACO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Dott.ing.Giuseppe Baldovin

Dott.ing.Arrigo Forasassi

Dott.Ing.Glorgio Hautmann

Firenze, Marzo 1982

Vengono invece dati rilievo ed ampiezza particolari e con il corredo della documentazione grafica, compilativa e di calcolo, prescritta dalla legislazione e normativa vigente, all'illustrazione dettagliata delle caratteristiche delle opere di sbarramento e scarico e di tutti i manufatti sussidiari che dovranno realizzarsi per la creazione dell'invaso.

Le caratteristiche fondamentali del serbatoio e de<u>l</u> le opere previste si possono essenzialmente così riassumere :

- Il serbatoio è destinato ad assicurare, garantendo portate minime estive prefissate, l'alimentazione i dropotabile degli impianti di Anconella e Mantignano del Comune di Firenze; ad integrare le disponibi lità nel F. Sieve a favore delle utenze della valla ta; ad apportare un notevole contributo al risanamento del F.Arno, riducendone, con l'incremento della portata, il grado di inquinamento estivo; a contri buire infine al controllo delle piene nello stesso fiume, secondo i più recenti orientamenti del Consiglio Su periore dei LL.PP. ed in linea con il Progetto Pilota per la sistemazione del bacino dell'Arno.

Il bacino imbrifero tributario al serbatoio è di complessivi 149 kmq ed il deflusso medio disponibile nella sezione di sbarramento è di 115 milioni di metri cubi annui.

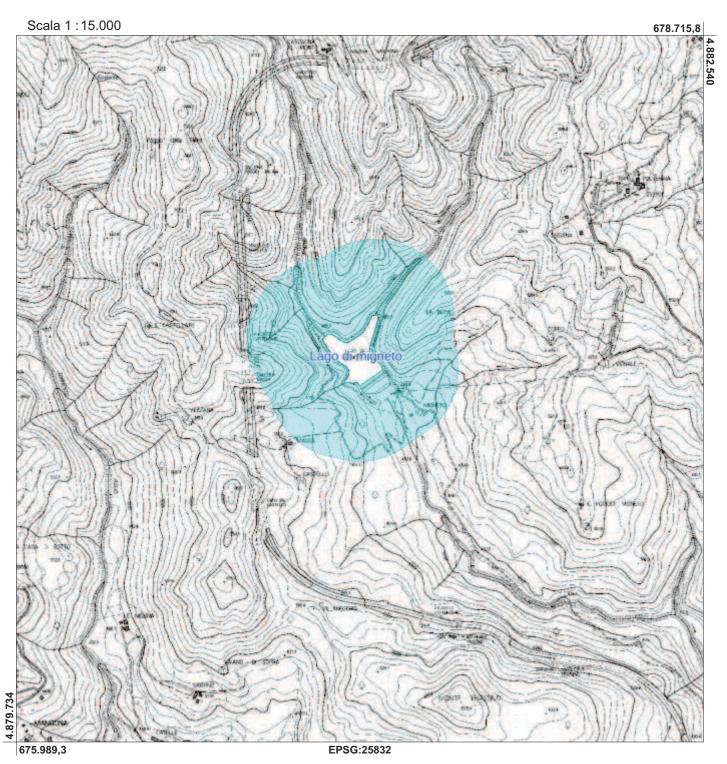
Il serbatoio è caratterizzato dai seguenti parametri fondamentali:

-	quota di ritenuta normale	252.00 m	s.m.
-	quota media di svaso	244.30 m	s.m.
_	quota minima raggiunta con una		
	frequenza del 20% dei casi	236.20 m	s.m.
_	quota di massimo svaso eccezio		
	nale	234.50 m	s.m.
-	volume complessivo alla quota	,	_
	di ritenuta normale	69 10 <sup>6</sup>	mc
-	capacità utile per la regola-	4	:
	zione .	62,5. 10	mc
-	volume disponibile sopra la ri	·	
	tenuta normale per il control-		
	lo delle piene	15 · 10	mc
-	quota di max. invaso di piena	254.50 m	s.m.





## Cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico



Lago di Migneto. Invaso soggetto a vincolo paesaggistico in quanto realizzato per scopi idropotabili.



DIPARTIMENTO PER I SER IZI TECNICI NAZIONALI

SERVIZIO NAZIONALE DIGHE UFFICIO PERIFERICO DI FIRENZE

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI SEGRETARIATO GENERALE DINIGIO DEI 15 MIZITEDIEI NACIONALI LIPIGE COMPO di FIRMAZI
1 3 NOV. 100
N. 1472 class A

# FOGLIO DI CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE

# DIGA DI MIGNETO IN COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (FI)

(n. arch. S.N.D. 1273)

Concessionario:

COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO Via della Repubblica, 18 50031 Barberino di Mugello (FI)

Redazione	Resp Utficio Periferico del SND	Funz, incaricato SND centrale		Rev		Approva	zione del S N D
	VA		n.	data	Prot.	data .	Firma
(ing. S. Capretti)	Toloid	The acere	0	31 10 2000			



T CONTA	1			
F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev_	data	pagina
DIGA DI MIGNETO (FI)	1273	0	31/10/00	2 di 12

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER I SERVIZI TECNICI NAZIONALI

### SERVIZIO NAZIONALE DIGHE UFFICIO PERIFERICO DI FIRENZE

## FOGLIO DI CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DELLA DIGA DI MIGNETO

alla cui osservanza è vincolato il COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (FI).

\*\*\*\*\*\*

Concessionario:

Comune di Barberino di Mugello - Viale della Repubblica, 18

50031 - Barberino di Mugello (FI)

\*\*\*\*\*

Utilizzazione del serbatoio: Regolazione annuale per uso idropotabile del Torrente Navale.

Corso d'acqua:

torrente Navale (affluente del torrente Stura).

Sottobacino principale:

fiume Sieve

Bacino principale:

fiume Arno.

Amministrazione competente per il Servizio di piena: Regione Toscana – Uff. del Genio Civile di Firenze.

Località

Migneto

Comune:

Barberino di Mugello

Provincia:

Firenze

Coordinate (rispetto al meridiano di Greenwich) della linea mediana del coronamento:

punto centrale Latitudine 44° 03\* 51. 08 longitudine 11° 12' spalla destra Latitudine 44° 03. 49" 42 longitudine 11º 12 spalla sinistra Latitudine 44° 03 52" 47 longitudine 110 12 57\*\*

Grado di sismicità del sito: S= 9

A



F.C.E.M.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data 1	nacion
DIGA DI MIGNETO (FI)	1273	1 6	31/10/00	paginii

### DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il progetto prevedeva una diga di tipo omogeneo. Nel corso dei lavori, al fine di ottimizzare lo sfruttamento dei materiali, fu realizzata una diga di tipo zonato, rimanendo invariati i dati dimensionali. La tenuta idraulica è assicurata da un nucleo centrale realizzato in materiale argilloso. In fondazione è stato realizzato un taglione di sezione trapezoidale, costituito dallo stesso materiale della diga avente un ammorsamento massimo nel terreno di circa 8,50 metri, con base inferiore di 6,00 metri. Il paramento di valle è rivestito con manto erboso.

A causa della difformità tra la tipologia di diga approvata e quanto realizzato, lo sbarramento è stato oggetto di approvazione in sanatoria ai sensi della L. 584/94.

## DESCRIZIONE DEI TERRENI DI FONDAZIONE

I terreni di fondazione sono costituiti da strati di arenaria (macigno) ed in subordine calcari marnosi mediamente fratturati.

## ART, 3 - DATI PRINCIPALI DEL SERBATOIO DESUNTI DAL PROGETTO APPROVATO

	quota di massimo invaso	483,15 m s.m.
•	quota massima di regolazione	,
	quota minima di regolazione	482,00 m s.m.
,	superficie dello specchio liquido:	474,00 m s.m.
	- alla quota di massimo invaso	0.025
	- alla quota massima di regolazione	$0.035 \text{ km}^2$ $0.032 \text{ km}^2$
	- alla quota minima di regolazione	0,009 km
•	volume totale di invaso (ai sensi del D.M. 24.3.'82)	0,22*10° m³
-	volume di invaso (ai sensi della L.584/1994)	0,18*10° m
~	volume utile di regolazione	0,16*10° m
-	volume di laminazione	0,04*10° m
~	superficie del bacino imbrifero direttamente sotteso	4,00 km <sup>2</sup>
-	superficie del bacino imbrifero allacciato	0.00 km
-	portata di massima piena di progetto	80,0 m <sup>3</sup> /s
-	tempo di ritorno	n.d.
		*****

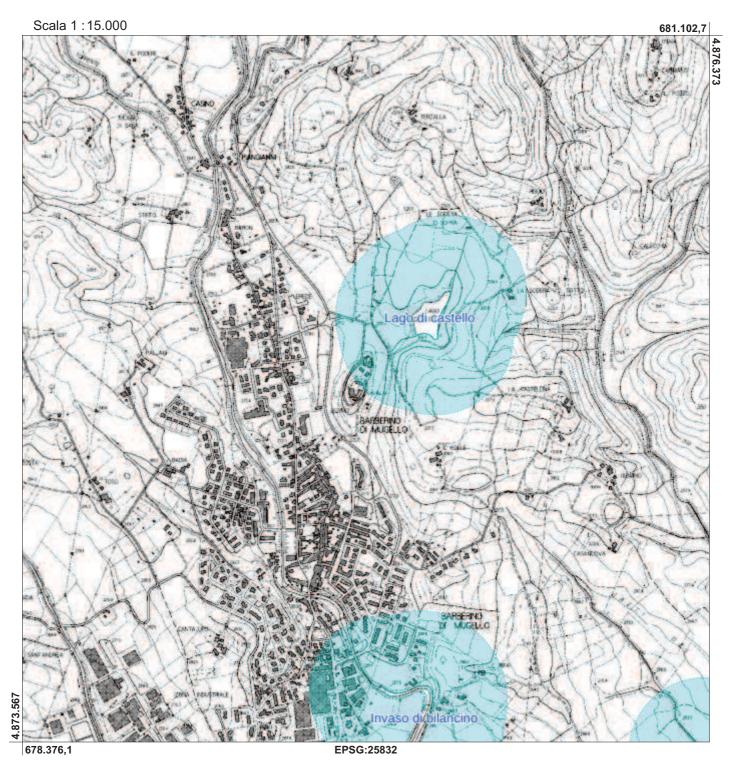
## DESCRIZIONE SINTETICA DEL BACINO IMBRIFERO AFFERENTE L'INVASO

Il bacino, di modeste dimensioni, è costituito da zona montagnosa con copertura boscosa di ceduo di querce ed altre essenze, con pendici notevolmente acclivi ma visibilmente salde. La massima quota del bacino è raggiunta dal Monte Citerna (1190 m.s.m.) e la quota media risulta essere di 705 m s.m.





## Cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico



Lago di Castello. Invaso artificiale da escludere dal vincolo paesaggistico in quanto realizzato per finalità aziendali agricole.



#### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

# UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI FIRENZE

M. 17790 M PROT.

Mrense, 4 G AGO. 1957

allegate 1 progette

ALIA MITTA COMM. REIGH GIOVANNY PRESSO SEGRETARIATO DELLA MONTAGNA VIA SAPONAT I

FXRENZE

Castelle in Comune di Barberine di Mugelle.

Gon domanda 22 luglio 1957, pervenuta a quest'Ufficie il 23 successivo e protocollata al N. 17790, presentata dal Segretariato Masionale per la Montagna, Ufficio di Firense per incarico di cotesta Mitta, si chie de l'autorizzazione alla costruzione di una diga in terra attraverse una depressione del terrene in località Castello in Comune di Bagbarino Mugilla dell'altezza massima di m. 9.30, di cui m. 8.30 di ritenuta di acqua per oreare un invaso collinare della capacità di mo. 86.740.= a scope di irrate gazione.

## CONSIDERATOR

- CHE, lo sbarramento di cui sopre non interessa un corso d'acque iscritto negli elanohi delle acque pubbliche di questa Provincia;
- CHE la suindicata altesma massima delle sbarremente e la capacità di invaso, rientrano per quante sepra indicato nei limiti di competenza di questo Ufficio di cui al 2º capoverso del Capitelo Iº del Regolamente per i preset ti, la costrusione e l'eserciate delle dighe di ritemuta approvate con R.D. 1 ottobre 1931 N. 1370;
- CHE la località ove verrà costruita la diga non ricade mella soma A 61 con fine di cui all'articole 2 della legge 1 giugne 1932, N. 866, sul region giu ridice delle proprietà in some militarmente importanti per le quali è necessarie il mulla ceta dell'Autorità militare;
- GHE la diga rientre nella categoria di cui all'art. 65 del sepresitate Regelemento.

- CHE pertante esaminate l'esibite progette le si ritiene meritevole di approvazione nei riguardi tecnici;

SALVA ed impregiudicata ogni futura determinazione dell'Amministrazione in ordine alla natura giuridica delle acque utilizzate ed alla eventuale loro iscrizione in elenco suppletive di acque pubbliche;

### SI AUTORIESA

la costruzione della diga suddetta purchè vengano esservate le seguenti condizioni t

- 1°)- i lavori dovranno essere eseguiti in comformità delle modalità risultanti dal progetto sopre mensionato, di cui si restituisce l'originale munito di vistà;
- 2°)- I lavori dovreme essere esquitt con l'essecvansa delle miglieri regele d'arte, attenendent anche alla esatta esservanza di quelle norme teoriche e regelementari che venissero impartite da quest'Ufficio nell'interesse della regolazità della essecusione dei lavori ed in particolaret
  - a)-11 materiale de impiegame deve essere amegemes à scelto, esente de egui residue vegetale, exitande le terre troppe mabbi se o troppe argillese;
  - b)- 11 mmeleo centrale ed in genero le parti fella atmuttura a cui è affidata l'impermosbilissacione della mederima, descrim contenere una propormiene volumetrica di argilla cua inferiore al 305 e non eco dente il 506, uniformemente distribuita mella massa;
- to tento nol corpo della digni quante nel terreno di fandazioni
  3°) -- devendo tensativamente essare mentenuto in egal casa il franco
  contente di metri uno del ciglio della digni la seglia della
  eficratore devak essare abbascata a quota tale da messionrare
  il franco di metri uno anche nelle condisioni più eference)
  di massimo affinsos;

- 4°)- Dovrè essere opportunamente disposto il funsionamento di un sifone in modo da garantire che l'invaso complete del serbetolo non avvenga prima di mesi 6 dal termine dell'operat
- 5°)- Obbligo de perte di coteste Ditta del regolare mantenimento delle opere eseguite;
- 6°)- L'anteriszanione s'intende accordata salvi e riservati i diritti dei terzi, restando cotesta Mitta l'unica responsabile
  della buona esecuzione e manutenzione dell'opera, e pertante
  codesta Ditta medesima sarà tenuta a provvedere ad esclusive
  suo carico, alla tacitazione e riparazione dei danni che comunque possane verificarei a pubbliche Amministrazioni ed a
  privati in conseguenza della costruzione della diga in parela.
  La presente autorizzazione avrà valore dal giorne in cui cote-

sta Ditta avrà restituite firmato un escuplare della presente in se gno di accettazione ed adempimento delle suesposte condizioni.

L'INTEGNERE CAPO

LA DITTA RIGHIEDENTE L'AUTORIZ= ZAZIONE PER ACCETTAZIONE ED ADEMPTMENTO.

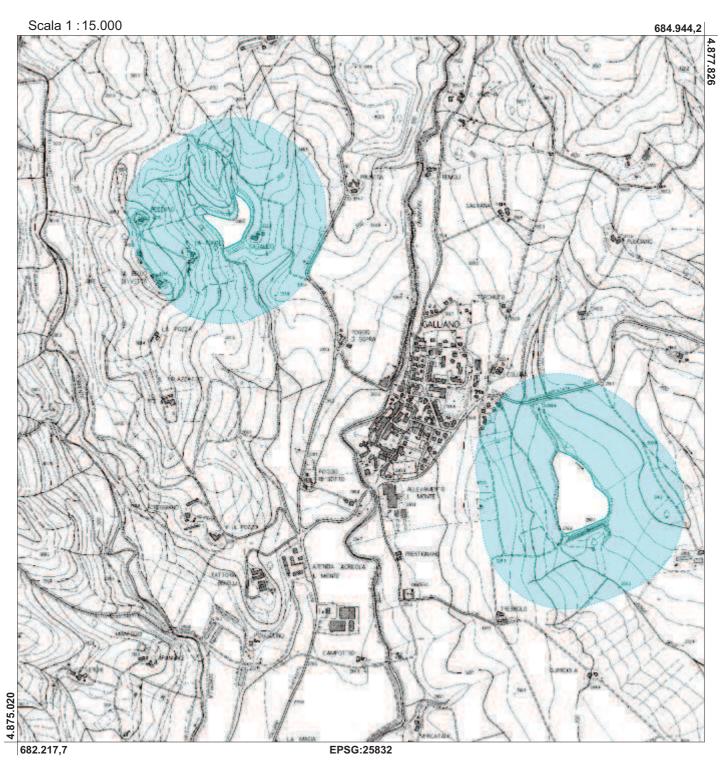
Date 29 ACO. 1957

Franco O issumidutorio Ca





## Cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico



Lago di Collina e Lago di Rezzano.

Invasi artificiali da escludere dal vincolo paesaggistico in quanto realizzati per finalità aziendali agricole.

Il lago di Collina fu realizzato dall'allora Azienda Agricola Martinelli ed il lago di rezzano dall'allora Azienda Agricola Il Monte.

Entrambi gli invasi sono attualmente di proprietà dell'Azienda Agricola Agriambiente Mugello.

ro da Tavari Subblica

4° Sezione - Servizio Dighe

Roma.

Ml'Ufficio del Genio Civile

Firenze

Risposta a nota del

6.7.58

Оссетто : Ditta Maria Teresa MARTINELLI - Lago collinare.

No Kty

Con fiferimento alla nota su indicata ed in esito al sopraluogo effettuato alla diga in oggetto, nonchè sulla base dei risultati dei rilievi ed osservazioni effettua te per circa un anno, questo Servizio ritiene che codesto Ufficio possa autorizzare il completo invaso del lago.

Ovviamente, poichè detto invaso completo non potrà avvenire che nella primavera del prossimo anno, codesto Ufficio proseguirà nelle consuete osservazioni trimestrali degli abbassamenti della diga, comunicandone l'esito a questo Servizio.

Durante la fase d'invaso fino alla quota massima dovrà essere effettuata un'accurata vigilanza al comportemento del l'opera in generale ed essere tenuto sotto controllo il pozzo d'ispezione scavato nel tratto a valle del corpo diga.

Per quanto riguarda l'attuale collegamento provvisorio tra le due parti dello scarico di fondo strappatosi a seguito dei noti cedimenti del rilevato, è da prescrivere la sua sostituzione, prima dell'invaso completo, con un'ope ra stabile costituita da un tratto di acciaio (munito eventualmente di un giunto di dilatazione) saldato ai due tronconi esistenti: ciò per ovviare, in caso di avaria dell'attuale collegamento volante di gomma, al grave pericolo di

Who serrue DNING

foolfr

• / •





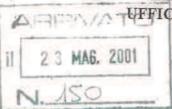


PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI SEGRETARIATO GENERALE DINITIMENTO FE I SERVIZITE CICI NAZIONALI Ufficio Dighe di Firenze

17 AGO.2000

N. 983 class A.





# FOGLIO DI CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE

## DIGA DI IL MONTE IN COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO (FI)

(n. arch. S.N.D. 1031)

Concessionario e Gestore:



Cooperativa Il Monte S.r.l. Via di Galliano, 15/A 50030 Galliano di Mugello (FI)

<u>Redazione</u>	Resp.Ufficio Periferico del SND	Funz. incaricato SND centrale		Rev.		App	rovazione del S.N.D.
			n.	data	Prot.	data	Firma
(ing. S. Capretti)	(ing. E.Vocaturo) EeVoeeV	(ing A.PIROZZ)	0	04/11/1999	525	Korace Contraction	1112
·							

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI SEGRETARIATO GENERALE DENEMBETO PERISENZI TECNCI NAZIONALI Ufficio Dighe di Firenze

0 9 0TT. 2000

N. 122 class. A031



F.C.E.M.				
F.C.E.IVI.	n. arch. S.N.D.	Rev.	data	nanina
DIGA DI IL MONTE	1031	0	04/11/1999	pagina
			01/11/1999	2 di 11

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER I SERVIZI TECNICI NAZIONALI

## SERVIZIO NAZIONALE DIGHE UFFICIO PERIFERICO DI FIRENZE

# foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione della diga $\overline{IL}$ $\overline{MONTE}$

alla cui osservanza è vincolato il Gestore.

\*\*\*\*\*\*

Proprietario e Gestore: Cooperativa "Il Monte" s.r.l.

Via di Galliano, 15/A – 50030 Galliano di Mugello

Barberino di Mugello (FI)

\*\*\*\*\*\*

Utilizzazione del serbatoio: regolazione annuale delle portate del F.so Rignola per uso irriguo

Corso d'acqua: F.so RIGNOLA (affluente del torrente SORCELLA)

Bacino principale: fiume SIEVE-ARNO

Amministrazione competente per l'alveo a valle: Regione Toscana - Ufficio del Genio Civile di Firenze.

Località:

Rezzano

Comune:

Barberino di Mugello

Provincia:

**FIRENZE** 

Coordinate (rispetto al meridiano di Greenwich) della linea mediana del coronamento:

punto centrale	Latitudine	44°	01'	21 <sup>n</sup> ,	13	longitudine	11°	17'	04",	80
spalla destra	Latitudine	44°	01'	20",	94	longitudine	11°	17'	02",	95
spalla sinistra	Latitudine	44°	01'	21",	74	longitudine	11°	17'	06",	71

Grado di sismicità del sito: S = 9

Ab Cell